



ISTITUTO COMPRESIVO

Simone De Magistris

Viale Umberto I, 2 – 62020 CALDAROLA (MC)

**e-mail: mcic80300a@istruzione.it PEC: mcic80300a@pec.istruzione.it
<http://www.iccaldarola.gov.it>**

C.Min. MCIC80300A tel. e fax 0733/905644 C.F. 83004430431

UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020

MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

ISTITUTO DESTINATARIO DI FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON FSE-FESR

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 gennaio 2016

**Revisione del Collegio dei Docenti
approvata dal Consiglio di Istituto
in data 25 ottobre 2016**

Indice generale

Sommario

PREMESSA.....	3
Sezione 1 – AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI.....	4
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.	4
1.2 – Risorse professionali.....	7
1.3 – Risorse strutturali	11
Sezione 2 – PIANO DI MIGLIORAMENTO	14
Sezione 3 – CURRICOLO DELL’ISTITUTO	20
3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento	20
3.2 Piano Scuola Digitale.....	25
3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali	26
3.4 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare	28
3.5 Linee metodologiche e azioni della scuola in relazione all'orientamento.....	37
3.6 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni	39
Sezione 4 – ORGANIZZAZIONE.....	46
4.1 Modello organizzativo per la didattica e fabbisogno del personale.....	46
4.2 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	54
4.3 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l’utenza	56
4.4 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative.....	58
4.5 Piano di Informazione e formazione per la sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08).....	61
4.6 Piano di formazione del personale docente e ATA.....	63
Sezione 5 – MONITORAGGIO	71

PREMESSA

- Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MCIC80300A/simone-de-magistris-caldarola/valutazione/documenti>
- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale *Simone De Magistris* di Caldarola, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2666 C/23 del 29/09/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15 gennaio 2016;
- **la presente revisione del piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti del 25 ottobre 2016 ed è stata approvata dal consiglio d'istituto nella seduta del 25 ottobre 2016;**
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Sezione 1 – AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

L'Istituto Comprensivo *Simone De Magistris* insiste su cinque comuni montani (Caldarola, Belforte del Chienti, Camporotondo di Fiastrone, Cessapalombo e Serrapetrona), le cui piccole dimensioni garantiscono un contesto sociale coeso, una conoscenza reciproca molto alta con un buon controllo sociale e un discreto livello di solidarietà tra familiari e conoscenti. Molto forte è l'attaccamento alle tradizioni, al patrimonio storico e culturale.

Le famiglie degli alunni per la maggior parte operano nei settori artigianale, agricolo, della piccola industria, commerciale. I due Comuni più grandi, Belforte e Caldarola, contano numerose imprese artigianali e alcune realtà industriali di medie dimensioni che offrono buone possibilità di lavoro alle famiglie presenti sul territorio.

La popolazione scolastica, sebbene non molto numerosa nel suo complesso, presenta generalmente delle differenze di carattere socio-economico in base ai Comuni di provenienza, che favorisce i residenti dei due Comuni più grandi dal punto di vista della socializzazione e delle opportunità formative.

Più dell'80% della popolazione scolastica è concentrata nei plessi dei due di Comuni di Belforte del Chienti e Caldarola, gli unici nei quali sono presenti anche le scuole secondarie di I grado.

Nel complesso il numero di alunni con cittadinanza non italiana si attesta intorno al 25%, con una recente ripresa del flusso in ingresso. Nei piccoli centri di Camporotondo di Fiastrone e Cessapalombo, inoltre, sono concentrate molte famiglie immigrate nell'ultimo decennio. In alcune pluriclassi di tali Comuni l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana supera il 50% e richiede particolare attenzione.

Nel territorio dei 5 Comuni sono presenti due comunità per minori (di cui una terapeutica per problemi psichiatrici), che si rivolgono al nostro Istituto per l'istruzione degli ospiti. Le loro problematiche richiedono competenze e professionalità di cui la scuola non sempre dispone.

I Comuni offrono un supporto organizzativo, finanziario e logistico fondamentale per il funzionamento dei plessi: - partecipano alla progettazione del POF Territoriale; - erogano contributi per il funzionamento della scuola e per progetti condivisi, - gestiscono il servizio mensa in tutti i plessi con un contributo delle famiglie che copre il 50% della spesa, - garantiscono il servizio quotidiano di trasporto casa-scuola; - mettono a disposizione gratuitamente i pulmini per le uscite scolastiche; - in collaborazione con l'Ambito territoriale n.16, offrono il servizio di assistenza all'autonomia per studenti in regime di L.104/92 che ne hanno bisogno; - mettono a disposizione della scuola gli impianti sportivi e altri spazi pubblici.

L'Unione Montana dei Monti Azzurri organizza attività di studio assistito e interventi di mediazione linguistica e culturale per gli alunni immigrati.

Negli ultimi anni gli Enti Locali hanno visto calare le disponibilità finanziarie da destinare ad attività sociali con conseguente calo delle ore di assistenza scolastica e domiciliare assegnate agli alunni beneficiari di L.104/92 e delle ore di mediazione linguistica per gli studenti con cittadinanza non italiana.

Buona è la raggiungibilità della maggior parte delle 11 sedi nonostante la complessità organizzativa dovuta al loro numero e alla loro collocazione su un territorio piuttosto ampio.

Tutte le aule dei plessi situati nei due Comuni più grandi sono dotate di LIM. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di pc fissi o portatili. In ciascuna delle due scuole secondarie è presente una classe con tablet per ogni alunno, il cui utilizzo è talvolta difficoltoso a causa della limitata connettività alla rete internet. Anche le scuole dei piccoli Comuni hanno una discreta dotazione tecnologica: pc portatili, grandi schermi in connessione con tablet e pc.

Alcune ditte locali hanno finanziato l'Istituto Comprensivo per l'acquisto di strumenti tecnologici, per esperti di musica, per la realizzazione del diario scolastico. Quasi tutte le famiglie partecipano con un contributo volontario alle spese per il miglioramento dell'offerta formativa.

Diversi edifici presentano criticità in relazione alle barriere architettoniche.

La carenza di infrastrutture tecnologiche (LAN, WI-FI) rilevata nella prima stesura di questo paragrafo del presente PTOF è stata in parte colmata grazie all'attuazione del **Progetto Wi-fi in tutti i plessi** finanziato con il PON FESR 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan (Piano 4969): Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Risulta notevolmente migliorata la connessione a Internet ai fini di un utilizzo efficace delle attrezzature informatiche e del funzionamento del "Centro digitale" che fa capo all'Istituto.

La distribuzione delle scuole su un territorio abbastanza ampio e le differenze strutturali tra classi e plessi (sia per dimensioni, sia per composizione della popolazione scolastica) richiedono una particolare cura da parte dell'Istituto per garantire equità e pari opportunità a tutti nella progettazione di una proposta formativa, che rispetti le peculiarità evitando i rischi di una eccessiva frammentazione.

Si evidenzia l'esigenza formativa dell'utenza di riferimento relativamente ai seguenti aspetti:

- innalzare il successo formativo nelle competenze linguistiche e matematico-scientifiche (esiti INVALSI);
- ridurre la varianza degli esiti tra classi parallele;
- ridurre il calo dei risultati al passaggio alla scuola secondaria di I grado;
- migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni con particolare riferimento alle competenze digitali e alle abilità sociali.

1.2 – Risorse professionali

La scuola, per l'a.s. **2016/17**, è dotata delle seguenti risorse professionali:

DOCENTI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'Infanzia e Primaria

	Posto comune	Posto di sostegno	IRC
Scuola dell'infanzia	14 (OD)	1	3
Scuola primaria	25 (OD)	2 (OD)	3
		3 (OF)	

Scuola secondaria di I grado Caldarola

4 classi con funzionamento a 36 ore settimanali

Insegnamento	DOCENTI	COMPLETAMENTO esterno
A043-Italiano	3	-
A059-Matematica	2	Belforte del Chienti
A245-Francese	1	Belforte del Chienti I.C. Pievetorina
A345-Inglese	1	Belforte del Chienti
A345-Inglese (Potenziamento)	1	Belforte del Chienti
A028-Ed. Artistica	1	Sarnano (titolarità)
A033-Ed. Tecnica	1	Belforte del Chienti I.C. Pievetorina
A032-Ed. Musicale	1 (Part-time 14h)	Belforte del Chienti
A030-Ed.Fisica	1	Belforte del Chienti I.C. Pievetorina
IRC	1	Belforte del Chienti
Sostegno	2 (OD) 9h (OF)	

Scuola secondaria di I grado Belforte del Chienti

3 classi con funzionamento a 36 ore settimanali

Insegnamento	DOCENTI	COMPLETAMENTO
A043-Italiano	2 (OD) + 1 (OF – 9 ore)	-
A059-Matematica	2	Caldarola
A245-Francese	1	Caldarola I.C. Pievetorina
A345-Inglese	1	Caldarola
A345-Inglese (Potenziamento)	1	Belforte del Chienti
A028-Ed. Artistica	1	IIS Filelfo (Tolentino) titolarità IC Lucatelli Tolentino
A033-Ed. Tecnica	1	Caldarola I.C. Pievetorina
A032-Ed. Musicale	1	I.C. Pievetorina
A030-Ed.Fisica	1	Caldarola I.C. Pievetorina
IRC	1	Caldarola
Sostegno	1 (OD) 9h (OF)	-

PERSONALE ATA

DSGA	1
Assistenti amministrativi ● Area amministrativo-contabile ● Area Personale ● Area Didattica	3
Collaboratori scolastici	15 (OD) +2 (OF)

Sono stati attivati i seguenti ruoli:

RUOLI	PERSONE COINVOLTE
Collaboratori del Dirigente Scolastico	2
Funzioni Strumentali: ● Area di sostegno alla progettazione ● Area Inclusione ● Area Scuola digitale (Animatore digitale)	3
Staff di Dirigenza	6

Coordinatori di plesso	11
Coordinatori di classe Scuola secondaria di I grado	7
Referente Scuola dell'Infanzia	1
Referente Uscite e Viaggi di istruzione	1
Referente Piano Sicurezza nei plessi	1
Referente Orario Scuola Secondaria	1
Tutor docenti neoimmessi in ruolo	3
Referente Orientamento	1
Referenti della Aree progettuali: <ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente, salute e territorio ● Laboratorio teatrale e musicale ● Potenziamento attività motorie e sportive 	3
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Società esterna
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	1

Sono, inoltre, stati confermati i seguenti gruppi di studio e commissioni di lavoro come articolazioni collegiali approvate dal Collegio dei docenti:

- Commissione Attuazione Indicazioni Nazionali
- Commissione BES
- Commissione Web
- Unità di Autovalutazione
- Comitato di Valutazione dei docenti
- Gruppo di Lavoro per l'Handicap

Il lavoro di ogni Commissione è coordinato da un componente dello Staff della Dirigenza e coadiuvato da un Assistente Amministrativo o dal DSGA.

Nelle Scuole Primarie dell'Istituto l'organico dell'Autonomia assegnato dall'USR Marche ha fatto registrare un incremento di 2 docenti rispetto all'organico di diritto iniziale dell'a.s. 2015/16 (prima delle nomine in Fase C finalizzate all'organico di potenziamento).

La Dirigente, sentito il parere del Collegio dei Docenti nella seduta del 1° settembre 2016 e considerata la nota ministeriale n.2582 del 5 settembre 2016, nell'assegnazione dei docenti alle classi ha scelto un'organizzazione differente da quella del precedente anno scolastico. Non ha, infatti, individuato due insegnanti a quali affidare in via esclusiva le attività di potenziamento e di sostituzione dei colleghi assenti, ma ha ridistribuito le ore di insegnamento nelle classi in base al numero dei docenti. In questo modo, incrementando in tutti i plessi della scuola primaria le ore di contemporaneità tra docenti nelle classi, si intende favorire la realizzazione del piano di miglioramento, che si concretizza nei seguenti interventi:

- attività di supporto alla didattica sulla base delle esigenze rilevate dalla Funzione Strumentale dell'Area 2 (Inclusione);
- potenziamento competenze linguistiche;
- potenziamento competenze matematico-scientifiche;
- apertura pomeridiana piccole scuole con pluriclassi;
- potenziamento competenze digitali;
- attività di apprendimento cooperativo;
- organizzazione di attività laboratoriali per classi aperte;
- insegnamento dell'Italiano L2 per alunni stranieri
- sostituzione colleghi assenti fino a 10 giorni.

Nelle Scuole Secondarie di primo grado è stato assegnato, come nel precedente anno scolastico, un Docente di Lingua Inglese (A 345) utilizzato nei seguenti interventi:

- completamento (3h) dell'insegnamento curricolare della Lingua Inglese, come imposto con nota USR Marche.
- estensione dell'orario scolastico a 36 ore per tutte le classi, come richiesto dalle famiglie in sede di iscrizione;

- inclusione alunni stranieri di recente immigrazione e insegnamento dell'Italiano L2;
- attività di supporto alla didattica sulla base delle esigenze rilevate dalla Funzione Strumentale dell'Area 2 (Inclusione);
- organizzazione di attività E-Twinning;
- potenziamento competenze linguistiche
- sostituzione colleghi assenti fino a 10 giorni.

1.3 – Risorse strutturali

Rispetto al precedente anno scolastico, si registrano alcune importanti variazioni delle risorse strutturali disponibili dovute agli eventi sismici che, a partire dal 24 agosto 2016, hanno coinvolto il territorio dell'Istituto. In particolare, i plessi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di Caldarola sono stati dichiarati inagibili con ordinanza del Sindaco di Caldarola.

La situazione di emergenza ha richiesto un tempestivo trasloco delle sezioni di scuola dell'infanzia in container e delle classi della primaria e della secondaria di I gr. di Caldarola nei locali di un capannone industriale di recente costruzione. Gli spazi, progettati per ospitare uffici, sono stati riadattati per accogliere le classi. Non sono previsti gli spazi laboratoriali menzionati nel Piano triennale approvato nel gennaio 2016. Tale soluzione che, successivamente agli eventi sismici, ha consentito la ripresa delle attività didattiche in spazi sicuri e accoglienti per gli alunni di Caldarola, richiede una revisione di alcune attività presenti nel PTOF approvato nel gennaio 2016, in particolare per quanto riguarda la logistica.

Altre strutture utilizzate a fini didattici in orario scolastico, come il Teatro comunale e altri edifici pubblici messi a disposizione dall'Amministrazione di Caldarola per i Progetti *Laboratorio teatrale e musicale* e *Ambiente, salute e territorio*, risultano inagibili e richiedono una rimodulazione delle attività previste per il triennio. Alcune ricerche relative alle Chiese di Caldarola, programmate per l'a.s 2016/17 insieme alla Proloco, dovranno essere rimandate per motivi di sicurezza. L'allestimento di un *Atelier creativo* (Avviso MIUR prot. n. 5403 del 16 marzo 2016), pensato in

un'aula del plesso primaria sarà riprogettato in un altro spazio in caso di finanziamento. Anche lo svolgimento del *Laboratorio teatrale e musicale* è stato rivisto rispetto alle previsioni iniziali.

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali:

Edifici scolastici per **11 plessi, di cui 3 inagibili.**

Plessi disponibili per l'a.s. 2016/17 e loro utilizzo disposto dagli Enti Locali:

- 3 Plessi scuola Infanzia nei Comuni di Belforte, Camporotondo, Cessapalombo
- 4 Plessi Scuola Primaria nei Comuni di Belforte, Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona
- 1 Plesso Scuola Secondaria di I grado nel Comune di Belforte

Una palestra ad uso scolastico è presente in ciascuno dei 5 Comuni.

La palestra di Caldarola, anch'essa in ristrutturazione già dal maggio 2016 per un progetto non connesso agli eventi sismici di cui sopra, non è a disposizione della scuola fino al termine dei lavori previsto per dicembre 2016. Per le attività di educazione fisica degli alunni di Caldarola sarà utilizzato il Palazzetto di Belforte del Chienti con la collaborazione delle due Amministrazioni di competenza. Le attività previste dal Progetto di *Potenziamento attività motorie* saranno realizzate nei tempi e negli spazi opportuni, dando priorità alla sicurezza delle persone.

Gli orari, recapiti e le altre informazioni relative al funzionamento dei plessi per l'a.s. 2016/17 sono reperibili nel sito web dell'Istituto www.iccaldarola.gov.it/

Risorse strutturali annesse agli edifici scolastici:

- Una biblioteca nella sede centrale di Caldarola (temporaneamente adibita ad aula scolastica)
- Aula magna (temporaneamente adibita ad aula scolastica)
- Un laboratorio artistico con forno per la ceramica (in ristrutturazione)
- Un laboratorio scientifico (in ristrutturazione)
- Due laboratori informatici (di cui uno temporaneamente adibito ad aula scolastica)

Per realizzare le proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con le realtà territoriali per l'utilizzo di varie strutture:

Comune di Caldarola:

- Teatro Comunale
- Biblioteca comunale
- Sala Polifunzionale presso il Palazzo Pallotta
- Impianti sportivi
- Scuderie del Palazzo Pallotta

Comune di Belforte del Chienti

- Impianti sportivi
- Museo MIDAC (Palazzo Bonfranceschi)

Comune di Serrapetrona:

- Museo archeologico Fondazione Claudi

Comune di Cessapalombo

- Centro ricreativo *Palombo*

Comune di Camporotondo:

- Laboratori di *Arti e mestieri*
- Mediateca comunale
- Ostello comunale

Comune di Tolentino:

- Piscina comunale

Sezione 2 – PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Partendo dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) redatto nell'a.s 2014/15, si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti.

Le evidenze e i dati sono stati ricavati dagli scrutini e dagli esiti Invalsi.

Si rileva una esigenza di equità e di fare in modo che la scuola sia davvero un luogo e uno strumento di superamento delle differenze socio-economiche che caratterizzano gli alunni in base al contesto di provenienza.

Traguardi	
Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli studenti riducendo la varianza dei risultati tra classi parallele: diminuire del 10% il dislivello tra classi parallele nelle valutazioni di Italiano e Matematica. Ridurre il calo dei risultati scolastici al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado: diminuire del 10% il dislivello nelle valutazioni di Italiano e Matematica al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il risultato degli studenti nella prova di matematica ridefinendo il curriculum dell'istituto per competenze.
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze digitali degli alunni con riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network. Accettare consapevolmente e valorizzare la diversità (culturale, sessuale, di capacità, etnica..).

Obiettivi di processo	
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Costituzione di gruppi di progettazione per dipartimenti composti da insegnanti dei tre ordini di scuola per definire i curricoli in verticale. Elaborare strumenti che favoriscano una didattica per competenze: attività autentiche, cooperative learning, rubriche valutative.</p> <p>Costituzione di gruppi di progettazione per classi parallele: riunioni periodiche, scambio di materiali, prove disciplinari e interdisciplinari comuni.</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Dotare tutti i plessi di connessione a internet (tramite cablaggio aule e tecnologia WI-FI) per incrementare l'utilizzo delle TIC nella didattica.</p> <p>Scuola secondaria: attività di recupero, ricerca e potenziamento nell'area linguistica e matematico-scientifica, con lavoro a classi aperte e per piccoli gruppi di alunni.</p>
Inclusione e differenziazione	Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva con particolare attenzione agli alunni stranieri.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Occasioni per coinvolgere le famiglie su priorità e attività della scuola: durante l'anno 4 iniziative della scuola aperte a genitori e territorio.

Si riportano di seguito, in forma schematica e sintetica, le priorità che l'Istituto intende perseguire in riferimento agli esiti degli alunni e le azioni che intende realizzare nel prossimo triennio.

I vari passaggi, gli aspetti specifici, i contenuti e i singoli elementi di progettazione e di valutazione saranno declinati annualmente e periodicamente dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di Classe.

Priorità, traguardi e risultati attesi

Priorità 1

Priorità riferita agli esiti	Traguardi	Primo anno 2016/2017	Secondo anno 2017/2018	Terzo anno 2018/2019
Migliorare gli esiti degli studenti riducendo la varianza dei risultati tra classi parallele.	Ridurre almeno del 10% il dislivello tra classi parallele nelle valutazioni di Italiano e Matematica nei risultati scolastici e nelle prove INVALSI.	Bloccare la tendenza all'aumento del divario tra le classi negli esiti scolastici di Italiano e Matematica.	Ridurre almeno del 5% il dislivello tra classi parallele nelle valutazioni di Italiano e Matematica.	Ridurre almeno del 10% il dislivello tra classi parallele nelle valutazioni di Italiano e Matematica e anche negli esiti delle prove Invalsi rispetto all'a.s. 2014/15

Pianificazione

Obiettivi di processo in fase di attuazione	Risultati attesi	Azioni	Tempi	Monitoraggio
Curricolo, progettazione, valutazione Costituzione di gruppi di insegnanti per la progettazione per classi parallele.	Riduzione della varianza dei risultati scolastici e Invalsi tra classi parallele. Maggiore condivisione di obiettivi e strategie didattiche tra insegnanti. Costituzione di una comunità professionale più collaborativa.	riunioni periodiche: - scambio di materiali - prove comuni - attività in comune tra classi parallele di plessi diversi - occasioni di valutazione in comune di compiti svolti tra insegnanti di classi parallele.	Settembre – maggio 2016/2017	- progettazione di attività condivise dai docenti (almeno 1 ogni quadrimestre); - riferimenti ai materiali prodotti dai gruppi nei documenti di progettazione inseriti nel registro elettronico; - raccolta prove comuni (almeno 1 ogni quadrimestre); - relazione della FS dedicata alla progettazione.
Ambiente di apprendimento Incrementare l'utilizzo delle TIC nella didattica. Dotare tutti i plessi di connessione a internet (tramite cablaggio aule e tecnologia WI-FI).	Miglioramento delle competenze digitali degli alunni e del personale scolastico. Maggiore condivisione di materiali e di proposte grazie all'utilizzo della piattaforma online da parte di docenti e alunni.	Frequenzamento della piattaforma GAFE per attività di scambio tra docenti. Utilizzo degli strumenti GAFE per la realizzazione di attività didattiche anche collaborative.	Settembre- maggio 2017/2018	Documentazione delle attività didattiche che hanno richiesto lo sviluppo e la messa in atto di competenze digitali degli alunni (almeno 1 per quadrimestre).
Integrazione con il	Più ampio coinvolgimento	Ogni anno almeno	Settembre-	Aumento delle famiglie

territorio e rapporti con le famiglie Creare occasioni per coinvolgere le famiglie su priorità e attività della scuola.	delle famiglie nelle attività della scuola; maggiore condivisione degli obiettivi della scuola da parte dei genitori; informazione più puntuale degli obiettivi e dei progetti.	quattro iniziative per classi aperte a genitori e territorio.	maggio 2016/2017	che compilano i questionari online rivolti ai genitori (almeno 25%); aumento dei votanti alle assemblee per elezione OO.CC (almeno 15%); maggiore utilizzo del sito web da parte dei genitori.
---	---	---	------------------	--

Priorità 2

Priorità riferita agli esiti	Traguardi	Primo anno 2016/2017	Secondo anno 2017/2018	Terzo anno 2018/2019
Ridurre il calo dei risultati scolastici al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.	Costituzione di gruppi di progettazione per dipartimenti composti da insegnanti dei tre ordini di scuola per definire i curricoli in verticale.	Bloccare la tendenza al calo delle valutazioni di Italiano e Matematica degli alunni delle classi quinte primarie al passaggio alle classi prime della secondaria di I grado.	Diminuire almeno del 5% il calo delle valutazioni di Italiano e Matematica al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.	Diminuire almeno del 10% il calo delle valutazioni di Italiano e Matematica al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, rispetto all'a.s. 2014/2015.

Pianificazione

Obiettivi di processo in fase di attuazione	Risultati attesi	Azioni	Tempi	Monitoraggio
Curricolo, progettazione, valutazione Costituzione di gruppi di insegnanti per dipartimenti composti da docenti dei tre ordini di scuola per definire il curricolo in verticale di Istituto.	Completare il curricolo in verticale di istituto con un repertorio condiviso di strategie, attività didattiche, compiti autentici e criteri comuni utili per la valutazione disciplinare e per l'apprezzamento delle competenze degli alunni. Fare in modo che il nostro curricolo si raccordi con quello del	Elaborazione da parte dei docenti dei tre ordini di scuola di attività didattiche, materiali, criteri comuni per valutare gli alunni e per osservare le loro competenze. Progettazione e condivisione di attività con gli istituti secondari di secondo grado del territorio.	Settembre 2016/Maggio 2018	Realizzazione di attività comuni in continuità tra ordini di scuola (almeno 2 all'anno). Numero di docenti che utilizzano criteri e strumenti di valutazione condivisi: griglie di valutazione (almeno 40%)

	primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.			
Ambiente di apprendimento Laboratori di recupero, ricerca e potenziamento nelle aree linguistica e scientifico-matematica.	Migliorare le competenze degli alunni e dei risultati scolastici nelle aree linguistica e scientifico-matematica. Costruire un repertorio di attività laboratoriali a cui attingere da parte dei docenti.	Lavoro a coppie e per piccoli gruppi di alunni. Attività di problem posing e problem solving. Attività connesse al progetto Mission (divulgazione scientifica). Riflessione e verbalizzazione delle esperienze	Settembre 2016/Maggio 2017 Settembre 2017/maggio 2018 Settembre 2018/maggio 2019	Monitoraggio degli esiti raggiunti dagli alunni e confronto con i medesimi degli anni precedenti. Bloccare la tendenza al calo delle valutazioni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado Diminuire almeno del 5% il calo delle valutazioni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado Diminuire almeno del 10% il calo delle valutazioni rispetto all'a.s. 2014/2015
Ambiente di apprendimento Elaborare strumenti, modalità di lavoro, setting d'aula che favoriscano una didattica cooperativa.	Migliorare il comportamento degli studenti e il livello di inclusione e maturazione di competenze prosociali. Favorire la capacità di cooperare e autovalutarsi. Rendere l'ambiente di apprendimento più motivante e significativo per alunni e docenti.	Messa a punto, realizzazione e documentazione, da parte dei team docenti, di attività autentiche, cooperative learning, rubriche valutative e autovalutative	Settembre 2016/ maggio 2017 Settembre 2017/maggio 2018 Settembre	Numero di attività autentiche e/o cooperative messe in atto nelle singole classi e condivise nella piattaforma on line (almeno 2 all'anno). (almeno 2 a quadrimestre) Utilizzo di rubriche auto valutative condivise nella piattaforma on line (almeno il 70% dei docenti).

			2016/Maggio 2019	
Inclusione e differenziazione Formazione sulla didattica inclusiva per i docenti con particolare attenzione agli alunni stranieri.	Potenziamento della collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno. Ambienti di apprendimento meglio strutturati per favorire l'inclusione. Benessere degli alunni, dei docenti e dei genitori.	Condivisione e riflessione sulle pratiche didattiche relative all'accoglienza e all'inclusione all'interno della comunità professionale (autoformazione). Attività dell'insegnante di sostegno con l'intera classe e dell'insegnante curricolare direttamente con gli alunni con BES (documentate in piattaforma o sul registro elettronico). Incontri con esperti per conoscere altre metodologie e strategie didattiche inclusive.	Settembre 2016/maggio 2019	Questionari per i docenti con livelli di apprezzamento circa la ricaduta della formazione sull'attività in aula (da 1 a 5)

Sezione 3 – CURRICOLO DELL'ISTITUTO

3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento

La Scuola predispone percorsi di costruzione significativa dei saperi intesi come strumenti che contribuiscono alla istruzione–educazione degli alunni, anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, frutto della collaborazione tra il MIUR e le scuole italiane, tra cui le primarie di Belforte e Caldarola, rappresentano lo strumento che orienta a livello nazionale la progettazione delle istituzioni scolastiche e ne garantisce l'unitarietà. I traguardi di sviluppo delle competenze previsti nel documento (nel sito <http://www.indicazioninazionali.it/>) hanno infatti un carattere prescrittivo per tutte le scuole statali e paritarie del Primo Ciclo.

In sede di Collegio Docenti, è stata nominata un'apposita **Commissione per la l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo**, che opera nell'ambito di una rete di scuole (Capofila l'I.C. Lucatelli di Tolentino), la Rete **RAIN** - Ricerca Azione Indicazioni Nazionali - ad un progetto pluriennale sulla Didattica e Valutazione per competenze. Alcuni insegnanti di Storia e Geografia, affiancati da docenti e ricercatori dell'Università di Macerata, analizzano delle proprie pratiche d'aula, realizzano un percorso di ricerca/formazione ed elaborano linee-guida per la progettazione di un curriculum in verticale. I docenti coinvolti, poi, riportano i risultati della ricerca all'interno del proprio Istituto in modo da costruire una cultura professionale condivisa sulla progettazione didattica per gli alunni del primo ciclo (dai 3 ai 14 anni).

A partire dall'2015/16 gli insegnanti coinvolti nella ricerca – azione sperimentano in classe:

- rubriche di valutazione organizzate per competenze trasversali e disciplinari;
- strumenti di autovalutazione da condividere con gli studenti: modalità di autoanalisi e confronto;
- compiti autentici e compiti complessi: applicazione sperimentale;

repertorio di raccolta dati di osservazione da parte dei genitori.

Tratti caratterizzanti del nostro curriculum

Le linee di intervento sono state individuate sulla base delle attività di analisi e monitoraggio previste dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), redatto nel corso dell'a.s. 2014/15 e pubblicato nel portale nazionale. Il RAV ha evidenziato la necessità di progettare, da parte dei docenti dei tre ordini di scuola, un Curriculum in verticale che risponda maggiormente all'esigenza di migliorare i risultati scolastici e le competenze degli alunni. Altre priorità emerse dal RAV sono legate alla costruzione di un ambiente di apprendimento più motivante e innovativo, che impegni gli alunni in compiti autentici e significativi, che favorisca l'inclusione delle differenze e un più ampio coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola. Su questi punti l'Istituto predispone un Piano di Miglioramento, come previsto dal Regolamento sul sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80 del 28 marzo 2013). Grazie al lavoro dei Dipartimenti e della Commissione per l'Attuazione Indicazioni nazionali, si sta delineando il Curriculum verticale di Istituto. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado, riviste alla luce delle Indicazioni nazionali e della didattica per competenze, in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. Si è giunti all'elaborazione di un Curriculum nel quale le differenze evolutive siano utilizzate in chiave pedagogica, opportunamente dosando continuità e discontinuità, in cui le discipline non siano intese come confini rigidi e definitivi, ma sappiano trovare connessioni significative nei metodi, nelle procedure, nei processi in cui i saperi non rimangano inerti, ma si mobilitino fino a divenire competenze che accompagnino il bambino e l'alunno verso la consapevolezza dei propri talenti e delle proprie vocazioni; in cui la laboratorialità non sia confinata ai "progetti" ma sia la cifra di un agire scolastico attento al "saper fare" degli alunni, alla significatività sociale e alla metacognizione. Il Curriculum verticale di Istituto è parte integrante del POF, orienta e si interseca strettamente con la programmazione dei Dipartimenti orizzontali e per classi parallele, dei Consigli di intersezione, di Interclasse, di Classe e con quelle dei singoli docenti. Nella progettazione del Curriculum, la commissione ha tenuto conto delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione del nostro Istituto, relative a:

- Curricolo
- Progettazione
- Valutazione

A partire dall'analisi delle proprie pratiche (affiancata da ricercatori esperti in didattica), i docenti dovrebbero giungere a scambiarsi e confrontare le attività di aula che mettono in atto quotidianamente. In questo modo si auspica di arrivare a completare il curricolo in verticale di istituto già esistente con un repertorio condiviso di attività didattiche, di compiti autentici e di prove comuni utili sia per la valutazione disciplinare, sia per l'apprezzamento delle competenze degli alunni (competenze trasversali).

Certamente un ruolo determinante ha la proposta delle otto competenze chiave dell'Europa, ma ormai le stesse Indicazioni Nazionali sono strutturate per competenze e dal Ministero viene la richiesta di valutare e certificare le competenze, attraverso un modello nazionale sperimentale. Sono tutte buone ragioni, ma il termine "competenza" rappresenta l'idea di un apprendimento di qualità, capace di mobilitare le risorse cognitive, sociali, affettive, relazionali degli allievi di fronte a situazioni sfidanti. Un modo di andare oltre la routine delle lezioni frontali, ma anche per rimettere in gioco pratiche valutative basate sui voti.

A partire dalle scuole dell'Infanzia, i cui insegnanti stanno attuando una concezione dell'ambiente di apprendimento ispirata alla pedagogia di Loris Malaguzzi, la scuola è paragonata a un cantiere, a un laboratorio permanente in cui i processi di ricerca dei bambini e degli adulti si intrecciano in modo forte, vivendo ed evolvendosi quotidianamente. L'opzione di fondo è quella di una pedagogia della relazione, della comunicazione e dell'ascolto attraverso: l'osservazione, l'interpretazione, la documentazione e la progettazione. L'obiettivo principale è quindi quello di fare una scuola amabile dove stiano bene bambini, famiglie ed insegnanti; dove lo scopo dell'insegnamento non è soltanto produrre apprendimento ma produrre condizioni di apprendimento.

Le competenze vanno certificate al termine della scuola primaria e secondaria, ma bisogna osservarle nel corso degli anni, nel loro manifestarsi, attraverso rubriche, prove autentiche, dossier e portfolio, quindi attuare didattiche coerenti e operative per promuoverle, descriverle e progettarle con cura. A questo riguardo, è importante sottolineare come le **competenze trasversali** invitano al

dialogo tra i saperi, alla connessione delle discipline, ad apprendimenti significativi che possono lasciare il segno nella biografia di ogni ragazzo. L'obiettivo è quello di ridurre le variazioni negli apprendimenti e nella valutazione, rilevate tra classi e rispecchiate anche dagli esiti Invalsi, attraverso lo scambio che avviene nella comunità professionale, tra insegnanti di ordini di scuola diversi e tra docenti delle classi parallele. Si ritiene che concorra al miglioramento degli esiti degli alunni anche un ambiente di apprendimento motivante (PON) e di tipo collaborativo, supportato dalle TIC, improntato allo sviluppo di competenze con attività autentiche multidisciplinari, che richiederanno azioni di formazione specifiche per gli insegnanti. Infine si intende attuare una più attenta informazione delle famiglie sulle scelte didattiche e valutative compiute dalla scuola per favorire un clima maggiormente collaborativo e un più efficace perseguimento degli obiettivi.

CURRICOLO IN VERTICALE DI ISTITUTO

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	LE TRASFORMAZIONI		
Nuclei Fondanti	Le trasformazioni del bambino: - trasformazione del corpo - alimentazione - diritti dei bambini - ambiente di vita del bambino	Le formazioni sociali: il bambino in famiglia Ingresso del bambino nella scuola primaria - Concettualizzazioni di tempo e fonti - Ominazione e primo approccio alla neolitizzazione - Neolitizzazione: quadri di civiltà - Neolitizzazione: focus sul Mediterraneo	L'uomo e il territorio: trasformazioni naturali ed antropiche del territorio nel secondo millennio - Trasformazioni economiche e politiche dei paesi europei - Trasformazioni sociali e culturali: mondializzazione e globalizzazione
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali)	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, ... ● Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità ... ● Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare ● Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso ... ● Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ... ● Ha cura e rispetto di sé ... attenzione per le funzioni pubbliche ... si assume le proprie responsabilità ... 		

Traguardi delle competenze alla fine del primo ciclo	<p>Imparare ad imparare Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti</p> <p>Condivisione degli scopi e collaborazione Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo e insieme ad altri.</p> <p>Monitoraggio e regolazione; atteggiamento positivo Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p> <p>Sensibilità culturale Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc...</p>
Strategie	<ul style="list-style-type: none"> ● Strategie caratterizzanti: didattica per competenze, didattica inclusiva, apprendimento cooperativo, flipped classroom
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Compiti autentici in situazione ● Osservazioni sistematiche relative a: partecipazione, collaborazione, interesse, autonomia organizzativa, apporto personale, capacità di trasferire le conoscenze apprese in altri ambiti disciplinari (da rilevare attraverso rubriche appositamente elaborate) ● Certificazione dei traguardi delle competenze (adozione del modello ministeriale di certificazione delle competenze) ● autovalutazione, covalutazione, metacognizione

3.2 Piano Scuola Digitale

(Legge 107, art.1, commi da 56 a 61)

- Potenziare l'utilizzo degli strumenti della piattaforma Google Apps For Education sia da parte degli insegnanti come strumento di comunicazione e collaborazione sia nella pratica didattica.
- Utilizzo più proficuo delle LIM, anche per favorire la costruzione collaborativa di contenuti.
- Partecipazione di tutte le classi ad attività di coding.
- Laboratori di Robotica educativa.
- Partecipazione ad attività di E-Twinning da parte degli alunni delle secondarie in partenariato con scuole francofone e anglofone
- Individuazione in ogni plesso di un referente per il Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Organizzazione di attività volte a sviluppare l'uso di vari linguaggi multimediali e comunicativi (es. cineforum con visione e analisi di film e realizzazione di corti; corso di fotografia, giochi logico-matematici e linguistici on line, attività artistico-musicali, ...)
- Attività di Atelier con l'utilizzo di tavoli luminosi e pannelli luminosi mobili (scuola dell'infanzia)
- Utilizzo dei laboratori mobili e dei dispositivi per il mirroring (azioni legate agli esiti dei PON 2014/2020)
- Diffusione e intensificazione in tutte le scuole primarie e secondarie di 1° grado (almeno un insegnante per classe) del ricorso alle metodologie dell'apprendimento cooperativo avvalendosi degli strumenti web 2.0 per potenziare l'interdipendenza positiva tra alunni, lo scambio di materiali e l'accesso a un più ampio ventaglio di contenuti e di modalità comunicative.

- Progetto Drop-out: collaborazione con due comunità per minori presenti sul territorio per sostenere il percorso didattico di alcuni ragazzi che non possono frequentare assiduamente le lezioni o che provengono da esperienze di disagio sociale e anche di insuccessi e abbandoni scolastici. Saranno utilizzati, tra le altre strategie, anche la piattaforma GAFE, il registro elettronico e alcuni strumenti del web 2.0 per mettere a disposizione dei ragazzi e degli educatori esterni i contenuti sui cui si lavora in classe, i compiti assegnati, gli aggiornamenti sulle attività svolte e su quelle progettate.

3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

- Iniziative curricolari per il consolidamento delle abilità comunicative della lingua del paese ospitante per gli alunni stranieri impiegando l'organico dell'autonomia (L.107, art.1, comma 32).
- Attività che favoriscano gli scambi culturali e la reciproca conoscenza, anche con il coinvolgimento delle famiglie sull'esempio delle "serate a tema" realizzate dal comune di Camporotondo: culinarie, giochi tipici di ogni nazionalità, confronto di usi e costumi, minimi scambi linguistici.
- Attività di sensibilizzazione sulle barriere non solo architettoniche (es. campanella luminosa, segnalazione luminosa delle vie di fuga e degli allarmi per l'evacuazione ecc.).
- Progetto Drop-out: collaborazione con due comunità per minori presenti sul territorio per sostenere il percorso didattico di alcuni ragazzi che non possono frequentare assiduamente le lezioni o che provengono da esperienze di disagio sociale e anche di insuccessi e abbandoni scolastici. Le competenze degli insegnanti di sostegno e dell'organico di potenziamento saranno efficacemente utilizzate per evitare la dispersione scolastica di questi ragazzi con particolari bisogni educativi.
- Creazione di ambienti di apprendimento migliori, più accoglienti.
- Garantire la mobilità, soprattutto attraverso attività sportive, coinvolgendo i vari servizi.

- Organizzare di tanto in tanto uscite mirate alla sensibilizzazione degli alunni normodotati alla disabilità o diversità in senso lato (museo Omero, percorsi al buio, manifestazioni sportive con atleti disabili, ecc.).
- Attività di cooperative learning per gruppi di alunni utilizzando l'organico dell'autonomia.
- Potenziamento della collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno anche attraverso divisione in gruppi, attività dell'insegnante di sostegno con l'intera classe e attività dell'insegnante curricolare direttamente con gli alunni con BES.
- Attuazione della continuità didattica tra i vari ordini di scuola con riferimento all'assunzione di ruoli di responsabilità ed esecuzione di compiti specifici che gratifichino i ragazzi con particolari disabilità, con riduzione della percezione della differenza.
- Adeguamento del sito web dell'istituto ai requisiti di accessibilità previsti dalla normativa (CAD)

3.4 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

Diverse sono le attività e le iniziative che, anche in continuità con progetti avviati negli anni passati, rientrano a pieno titolo nel curricolo, potenziando alcuni aspetti salienti e supportando interventi specifici per affrontare e superare le criticità rilevate nel RAV.

Le schede seguenti tracciano sinteticamente, per il triennio 2016/2019, alcuni itinerari progettuali che entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico saranno maggiormente dettagliati nei contenuti, nelle fasi, anche tenendo conto della necessità di aggiustare le singole iniziative in base al monitoraggio che le accompagnerà. Naturalmente anche il coinvolgimento delle professionalità e i criteri di ripartizione delle risorse disponibili dovranno rispettare il contratto integrativo di Istituto, che ha cadenza annuale.

Vengono esplicitati i traguardi che tali iniziative si prefiggono di raggiungere, con particolare riferimento ad attività previste dalla legge n.107/2015 (commi 10, 16, 20)

Denominazione progetto	Ambiente, salute e territorio
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti riducendo la varianza dei risultati tra classi parallele. Migliorare il comportamento degli studenti e il livello di inclusione. Migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni: educazione alla cittadinanza attiva.
Traguardo di risultato	Promuovere l'acquisizione di competenze prosociali. Favorire la capacità di cooperare e autovalutarsi. Favorire il benessere degli alunni, dei docenti e dei genitori. Migliorare la consapevolezza del bambino rispetto alla propria identità sociale. Conoscere il ruolo del rapporto uomo-natura-ambiente nell'ottica di una corretta educazione ambientale.
Obiettivo di processo	Rendere l'ambiente di apprendimento più motivante e significativo per alunni e docenti. Elaborare strumenti, modalità di lavoro, setting d'aula che favoriscano una didattica cooperativa e un apprendimento per scoperta.

Situazione su cui interviene	<p>Gli alunni necessitano di interventi specifici per conoscere e valorizzare il patrimonio ambientale, socio-culturale e multiculturale che caratterizza il territorio in cui vivono, di cui spesso hanno una scarsa consapevolezza.</p> <p>Il rapporto con le comunità locali, nelle quali convivono anche culture di diversa provenienza, deve essere stimolato e curato.</p> <p>Tra scuole ed enti territoriali esiste una tradizione di scambio e collaborazione, che è necessario far proseguire e migliorare per la formazione degli alunni e come occasione di crescita per la comunità locale.</p>
Attività previste scuola dell'infanzia	<p>Il bambino e il suo mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione degli spazi di vita del bambino nel proprio territorio e delle relative attività con progressivo ampliamento rispetto all'età: <ul style="list-style-type: none"> • casa, aula, scuola, giardino (3 anni) • spazi privati e spazi pubblici (4 anni) • il parco, la piazza, il paese (5 anni) • Espressione corporea e plastica: <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio musicale e drammatizzazione • giochi di movimento e imitazione • laboratori artistici
Attività previste scuola primaria	<p>Collaborazione con il territorio per iniziative aperte alla cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Festa del Patrono (Proloco Caldarola e Camporotondo) • Un Bel-forte in gioco (Proloco Belforte del Chienti) • Antichi sapori (Proloco Cessapalombo) • Commemorazione 4 Novembre (Comune Camporotondo) • Laboratori di lettura, di fumetto (Biblioteca comunale Caldarola) • Progetto miniguide (Proloco Caldarola) • Percorso sulla Cultura della Sicurezza e della Prevenzione ed elementi di Pronto soccorso • Laboratorio di scrittura creativa <p>Manipolazione di materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio di ceramica

Attività previste scuola secondaria I grado	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto miniguide in collaborazione con Proloco di Caldarola • Laboratorio di lettura aperto ai genitori e alla cittadinanza (Sala Polifunzionale del Comune di Caldarola) • Laboratorio Scientifico • Collaborazione con UNICAM e IIS “M:Ricci” di Macerata • Lettorato di lingue straniere • Elementi di introduzione al Primo Soccorso con la C:R:I: di Tolentino
Risorse finanziarie necessarie	<p>Incontri formativi/informativi di esperti esterni finanziati da sponsor. I trasporti per eventuali uscite sono finanziati dai Comuni.</p> <p>L'acquisto dei materiali è realizzato con i fondi della scuola</p>
Risorse umane	<p>Esperti esterni Personale ATA</p> <p>Le ore aggiuntive svolte dal personale interno sono retribuite tramite FIS (ove previsto dal contratto integrativo di istituto) o recuperate grazie alla flessibilità organizzativa.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio scientifico e artistico già esistenti.</p> <p>Uso del teatro, della Biblioteca, delle scuderie del Palazzo Pallotta e della Sala Polifunzionale di Caldarola.</p> <p>Uso della mediateca e dell'Ostello di Camporotondo e di altri siti pubblici messi a disposizione dai Cinque Comuni.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Gradimento da parte dei ragazzi, delle loro famiglie e degli enti locali (rilevazione tramite questionario)</p> <p>Livello di partecipazione e di collaborazione degli alunni</p> <p>Ricaduta sull'impegno scolastico (rilevazione tramite osservazione)</p>

Denominazione progetto	Laboratorio teatrale e musicale
Priorità cui si riferisce	<p>Migliorare gli esiti degli studenti riducendo la varianza dei risultati tra classi parallele.</p> <p>Ridurre il calo dei risultati scolastici nell'Area Linguistico-espressiva al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.</p> <p>Migliorare le competenze di cittadinanza.</p>
Traguardo di risultato	<p>Favorire il benessere degli alunni, dei docenti e dei genitori.</p> <p>Assicurare le condizioni per lo sviluppo della creatività individuale in un ambiente protetto.</p> <p>Offrire gli strumenti utili a far emergere la capacità immaginativa individuale, la curiosità e il potenziale creativo, uscendo da modelli prestabiliti e piramidali.</p> <p>Laboratorio mirato all'esplorazione delle capacità creative proprie di ogni ragazzo.</p>
Obiettivo di processo	<p>Rendere l'ambiente di apprendimento più motivante e significativo per alunni e docenti.</p> <p>Elaborare strumenti, modalità di lavoro, setting d'aula che favoriscano la creatività e la capacità espressiva degli alunni.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Nei vari ordini di scuola, rispettando i livelli di maturazione, si cerca di coinvolgere l'individuo nei suoi bisogni di espressione e relazione, nella sua struttura fisica ed emotiva nonché nelle modalità con cui gli alunni organizzano se stessi e la loro immagine di sé, creatività e composizione istantanea, relazione con lo spazio e con l'altro</p> <p>Domande come punti di partenza in comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cosa è appartenere (la necessita di appartenere)? ● Qual è la nostra definizione di identità? ● Dove finisce il mio spazio e dove inizia?
Attività previste scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratorio musicale ● Laboratorio psicomotorio – (Infanzia Belforte) “E la banda passò...” – (Infanzia Caldarola) “Un paese in musica” – (Infanzia Camporotondo) “Festa natalizia” – (Infanzia Cessapalombo) “In musica...per le strade della città”
Attività previste scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> ● Coro di Istituto ● Laboratorio espressivo – Primarie: Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo,

	<p>Cessapalombo, Serrapetrona classi 4/5: “Coro scenico - avvio allo strumento”</p> <ul style="list-style-type: none"> •
Attività previste scuola secondaria I grado	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio teatrale (attività a classi aperte che coinvolgerà gruppi di alunni interessati) • Avvio allo studio di uno strumento musicale (attività a classi aperte che coinvolgerà gruppi di alunni interessati) <ul style="list-style-type: none"> – Secondaria di primo grado Belforte cl. 1c, 2c) – Secondaria di primo grado Caldarola tutte le classi)”Dialettiamoci Primavera
Risorse finanziarie necessarie	Incontri formativi/informativi di esperti esterni finanziati da sponsor. I trasporti per eventuali uscite sono finanziati dai Comuni. L'acquisto dei materiali è realizzato con i fondi della scuola e/o di contributi volontari da privati.
Risorse umane	Organico di Potenziamento Esperti interni ed esterni Personale ATA Le ore aggiuntive svolte dal personale interno sono retribuite tramite FIS (ove previsto dal contratto integrativo di istituto) o recuperate grazie alla flessibilità organizzativa.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Uso del teatro, della Biblioteca, delle scuderie del Palazzo Pallotta e della Sala Polifunzionale di Caldarola. Uso della mediateca e dell'Ostello di Camporotondo e di altri siti pubblici messi a disposizione dai Cinque Comuni.
Indicatori utilizzati	Gradimento da parte dei ragazzi, delle loro famiglie e degli enti locali (rilevazione tramite questionario) Livello di partecipazione e di collaborazione degli alunni Ricaduta sull'impegno scolastico (rilevazione tramite osservazione)

Denominazione progetto	Potenziamento attività motorie e sportive
Priorità cui si riferisce	Elaborare strumenti, modalità di lavoro, setting d'aula che favoriscano una didattica cooperativa e inclusiva. Migliorare il comportamento degli studenti e il livello di inclusione e maturazione di competenze prosociali.

Traguardo di risultato	<p>Favorire la capacità di cooperare e autovalutarsi.</p> <p>Favorire il benessere degli alunni, dei docenti e dei genitori.</p> <p>Migliorare la consapevolezza del bambino rispetto alla propria identità sociale.</p> <p>Prevenire i disturbi legati a una cattiva percezione di sé e del proprio corpo.</p> <p>Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza ed il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.</p>
Obiettivo di processo	<p>Rendere l'ambiente di apprendimento più motivante e significativo per alunni e docenti.</p> <p>Elaborare strumenti, modalità di lavoro, setting d'aula che favoriscano la creatività e la capacità espressiva degli alunni.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Attraverso l'attività motoria l'alunno condivide con altri esperienze di gruppo esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra, promuovendo il valore del rispetto delle regole concordate e condivise che sono alla base della convivenza civile.</p>
Attività previste scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ● Gioco sport (Organizzato dal CONI)
Attività previste scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> ● Play Sport Volley ● Mini Basket ● Gioco Sport Calcio ● Laboratorio di Scacchi ●
Attività previste scuola secondaria I grado	<ul style="list-style-type: none"> ● Insieme in meta (Rugby classi prime) ● Nuoto (classi seconde) ● Laboratorio di Scacchi
Risorse finanziarie necessarie	<p>I corsi a pagamento in piscina sono finanziati in compartecipazione dalle famiglie e dai 5 Comuni.</p> <p>Gli incontri/eventi con esperti esterni sono finanziati in compartecipazione dagli Enti locali e dalle associazioni sportive.</p> <p>I trasporti per eventuali uscite sono finanziati dai Comuni.</p> <p>L'acquisto dei materiali è realizzato con i fondi della scuola.</p>

Risorse umane	<p>Esperti esterni Personale ATA Le ore aggiuntive svolte dal personale interno sono retribuite tramite FIS (ove previsto dal contratto integrativo di istituto) o recuperate grazie alla flessibilità organizzativa.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Palestre scolastiche. Impianti sportivi messi a disposizione dai Comuni Piscina Comunale di Tolentino Strutture regionali messe a disposizione dalla Federazione Italiana Rugby.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Gradimento da parte dei ragazzi, delle loro famiglie e degli enti locali (rilevazione tramite questionario) Livello di partecipazione e di collaborazione degli alunni Ricaduta sull'impegno scolastico (rilevazione tramite osservazione)</p>

Denominazione progetto	Settimana culturale (scuole secondarie di I grado)
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni.
Traguardo di risultato	<p>Migliorare il comportamento degli studenti e il livello di inclusione, promuovere l'acquisizione di competenze prosociali. Favorire la capacità di cooperare e autovalutarsi. Favorire il benessere degli alunni, dei docenti e dei genitori.</p>
Obiettivo di processo	<p>Rendere l'ambiente di apprendimento più motivante e significativo per alunni e docenti. Elaborare strumenti, modalità di lavoro, setting d'aula che favoriscano una didattica cooperativa e un apprendimento per scoperta.</p>
Situazione su cui interviene	<p>L'osservazione dei comportamenti degli alunni della scuola secondaria di I grado fa registrare in ogni classe diversi casi di scarso interesse nei confronti dei saperi e dello studio. I consigli di classe sentono l'esigenza di individuare durante l'anno scolastico un periodo specifico in cui proporre iniziative trasversali alle discipline con un assetto organizzativo più flessibile rispetto all'orario settimanale stabilito, per approfondire alcune tematiche con modalità particolarmente coinvolgenti e innovative.</p>

Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Attività ed esperienze di approfondimento e arricchimento dell'offerta didattica curricolare, tenuta dai docenti di classe ma anche da esperti esterni che offrono il loro contributo per fornire agli studenti delle esperienze laboratoriali o delle lezioni di formazione e informazione su varie tematiche, volte ad arricchire la preparazione scolastica e facilitare il conseguimento delle competenze disciplinari e trasversali. • Momenti di recupero e approfondimento delle materie curricolari, nonché tornei sportivi e uscite didattiche su specifici temi
Risorse finanziarie necessarie	<p>Gli incontri formativi / informativi di esperti esterni sono tenuti a titolo gratuito.</p> <p>I trasporti per eventuali uscite sono finanziati dai Comuni.</p> <p>L'acquisto dei materiali è realizzato con i fondi della scuola</p>
Risorse umane	<p>Organico di Potenziamento</p> <p>Esperti interni ed esterni</p> <p>Personale ATA</p> <p>Le ore aggiuntive svolte dal personale interno sono retribuite tramite FIS (ove previsto dal contratto integrativo di istituto) o recuperate grazie alla flessibilità organizzativa</p>
Altre risorse necessarie	<p>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</p> <p>L'uso del teatro e di altri siti pubblici messi a disposizione dagli Enti locali.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Gradimento da parte dei ragazzi e delle loro famiglie (rilevazione tramite questionario)</p> <p>Ricaduta sull'impegno scolastico e studio personale (rilevazione tramite osservazione)</p>

Denominazione progetto	Potenziamento lingue straniere comunitarie
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni: espressione nelle lingue comunitarie
Traguardo di risultato	Migliorare il comportamento degli studenti e il livello di inclusione, promuovere l'acquisizione di competenze prosociali. Favorire la capacità di cooperare e autovalutarsi.
Obiettivo di processo	Rendere l'ambiente di apprendimento più motivante e significativo

	<p>per alunni e docenti. Elaborare strumenti, modalità di lavoro, setting d'aula che favoriscano una didattica per compiti autentici.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Necessità per tutti gli alunni di essere esposti con maggiore frequenza e intensità alla comunicazione in Inglese. L'osservazione degli esiti e dei comportamenti degli alunni della scuola secondaria di I grado fa registrare limitate occasioni per un utilizzo autentico delle lingue straniere comunitarie studiate, con la necessità di aumentare le occasioni comunicative in Inglese e in Francese.</p>
Attività previste scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio giocoso alla Lingua Inglese
Attività previste scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Lettorato Lingua Inglese •
Attività previste scuola secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none"> • Gemellaggi tra alunni con Paesi anglofoni e attraverso la piattaforma E-Twinning • Lettorato Lingua Inglese • Lettorato Lingua Francese • Sperimentazione CLIL
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • I trasporti per eventuali uscite sono finanziati dai Comuni. • L'acquisto dei materiali è realizzato con i fondi della scuola
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Organico di Potenziamento A345-Inglese • Insegnanti della scuola primaria per il primo approccio alla lingua straniera nella scuola dell'infanzia. • Lettori madrelingua nella scuola primaria in collaborazione con gli Enti Locali in orario extrascolastico • Lettori madrelingua nella scuola secondaria di I grado (tempo prolungato)
Altre risorse necessarie	<p>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Gradimento da parte dei ragazzi e delle loro famiglie (rilevazione tramite questionario) Risultati scolastici nelle Lingue straniere comunitarie. Eventuali certificazioni linguistiche (facoltative)</p>

3.5 Linee metodologiche e azioni della scuola in relazione all'orientamento

Competenze attese:

- L'alunno sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato;
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- L'allievo definisce e conquista la propria identità di fronte agli altri e rivendica un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale;
- Opera scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto personale, anche in relazione al grado di scuola successivo;
- Consolida le competenze decisionali fondate su una verificata conoscenza di sé e sulla consapevolezza delle proprie capacità, dei propri interessi e delle proprie attitudini.

Finalità e descrizione delle attività

Uno degli scopi primari del nostro Istituto è l'accoglienza dell'alunno all'interno del sistema scolastico e del processo educativo e formativo, nonché la continuità attraverso un graduale passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

Per questo è indispensabile la realizzazione di attività volte a favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola, garantendo quanto più possibile la continuità dei saperi, del metodo e degli stili di insegnamento, la conoscenza dei futuri insegnanti e degli spazi scolastici, un'accoglienza socio – affettiva che eviti le ansie e motivi gli alunni alla frequenza scolastica.

In tale prospettiva si ritiene fondamentale avere sensibilità ed attitudini nel rapportarsi con gli studenti e con i bisogni che esprimono, quindi promuovere iniziative di coordinamento di tutte le azioni proposte.

In particolare, le attività principali che si svolgono annualmente in questo settore sono legate sia all'accoglienza, alla continuità e all'orientamento, sia alla compensazione, integrazione e recupero

di conoscenze e abilità acquisite.

Gli alunni interessati sono quelli delle cosiddette classi-ponte, ossia i bambini di 5 anni dell'Infanzia, gli allievi della classe quinta Primaria e i ragazzi della III della Secondaria di I grado. Per questi ultimi ogni anno il nostro Istituto organizza un vero e proprio percorso di orientamento alla scelta del successivo corso di studi, informando gli studenti sugli incontri organizzati dagli Istituti di Istruzione Superiore del territorio (Open day, laboratorio didattici, ...), realizzando incontri con esperti esterni (ad esempio personale dell'Ufficio Provinciale del Lavoro o psicologi della Pars) per fornire ai nostri giovani un supporto più specialistico di formazione – informazione sulle offerte scolastiche e lavorative, nonché per permettere loro di conoscersi meglio ed individuare le proprie attitudini personali; infine nel mese di gennaio organizza la giornata di “Scuola aperta”, un'occasione in cui gli allievi possono confrontarsi direttamente con i Referenti per l'Orientamento delle Scuole Superiori del Territorio, che illustrano le diverse offerte formative e Corsi di studi. Dal 2015 tale giornata per l'orientamento viene organizzata presso i locali, messi a disposizione dal Comune, delle Scuderie del Cardinale Pallotta di Caldarola.

3.6 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni

Nel rispetto del D.P.R. 122/2009 (Regolamento sulla valutazione degli alunni), anche nella Scuola primaria e secondaria di I grado, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene espressa in decimi e illustrata con un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Il voto di comportamento nella Scuola secondaria è affiancato da un breve giudizio sintetico e viene conteggiato nella media dei voti riportati.

La scuola del primo ciclo è tenuta a valutare gli apprendimenti degli alunni tenendo conto dei traguardi di competenza previsti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici ritenuti più idonei dai rispettivi Consigli di classe.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La certificazione delle competenze

Il nostro Istituto ha aderito alla sperimentazione dei modelli ministeriali di certificazione delle competenze per gli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di 1° grado (emanato dal MIUR con il D.M 3 del 13/02/2015 - Adozione sperimentale nuovi modelli di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione).

Di seguito gli aspetti fondamentali della sperimentazione:

- ancoraggio delle certificazioni al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n. 254/2012);
- riferimento esplicito alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea;

- presentazione di indicatori di competenza in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado);
- connessione con tutte le discipline del curricolo;
- definizione di 4 livelli di competenza (iniziale, base, intermedio, avanzato) e mancanza di un livello negativo;
- presenza di uno o due spazi aperti per la descrizione di competenze ad hoc per ogni allievo (principio di personalizzazione);
- sottoscrizione e validazione del documento da parte dei docenti e del dirigente scolastico, con procedimento separato rispetto alla conclusione dell'esame di Stato;
- presenza di un consiglio orientativo, affidato alla responsabile attenzione dei genitori;
- classi prime scuola primaria: su delibera del Collegio dei docenti (5 settembre 2016), i processi di costruzione delle competenze, alla fine del primo quadrimestre, sono valutati in forma discorsiva, anziché attraverso i voti numerici, che risultano scarsamente significativi in questa fase di approccio alla scuola primaria.

Criteri comuni per la certificazione delle competenze di cittadinanza

Competenza	Livello A Avanzato	Livello B Intermedio	Livello C Base	Livello D Iniziale
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

<p>Comunicazione nelle lingue straniere Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>	<p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli</p>	<p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p>	<p>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese</p>	<p>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note</p>
<p>Competenze matematiche e scientifico-tecnologiche Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche</p>	<p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli</p>	<p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p>	<p>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese</p>	<p>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note</p>
<p>Competenze digitali Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo</p>	<p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli</p>	<p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p>	<p>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese</p>	<p>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note</p>

<p>Consapevolezza ed espressione culturale Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche</p>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note
<p>Imparare ad imparare Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo</p>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note
<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti</p>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Competenza	Livello A Avanzato	Livello B Intermedio	Livello C Base	Livello D Iniziale
<p>Condivisione degli scopi e coelaborazione Ha consapevolezza delle proprie</p>	Si sente parte del gruppo e condivide consapevolmente i suoi scopi.	Si sente parte del gruppo e aderisce ai suoi scopi.	Si sente parte del gruppo e riconosce i suoi scopi.	Si sente parte del gruppo. Segue l'attività del

<p>potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo e insieme ad altri.</p>	<p>Rispetta ruoli e regole e fornisce fattivamente il proprio contributo.</p>	<p>Rispetta ruoli e regole e fornisce il proprio contributo.</p>	<p>Rispetta le regole sociali e interagisce nel gruppo.</p>	<p>gruppo e ne rispetta le modalità di funzionamento</p>
<p>Monitoraggio e regolazione; atteggiamento positivo</p> <p>Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità</p>	<p>Analizza criticamente il funzionamento del gruppo e ne tiene conto nel suo comportamento</p>	<p>Analizza criticamente il funzionamento del gruppo.</p>	<p>Analizza il funzionamento del gruppo.</p>	<p>Compie semplici riflessioni sul funzionamento del gruppo.</p>
<p>Sensibilità culturale</p> <p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc...</p>	<p>Accetta consapevolmente e valorizza la diversità (sessuale, di capacità, etnica, ecc...).</p>	<p>Accetta consapevolmente la diversità (sessuale, di capacità, etnica, ecc...).</p>	<p>Riconosce e accetta la diversità (sessuale, di capacità, etnica, ecc...).</p>	<p>Non mostra atteggiamenti di rifiuto verso gli altri.</p>

Criteri per la determinazione del voto di Comportamento

La valutazione del Comportamento degli alunni si realizza collegialmente da parte del Consiglio di Classe e tiene conto degli indicatori che concorrono alla composizione del voto quadrimestrale e finale. Per ogni indicatore sono individuati i seguenti livelli di valore.

Indicatori	Descrittori	Livelli
Frequenza	Frequenza assidua alle lezioni nel rispetto dell'orario	10
	Frequenza regolare delle lezioni nel rispetto dell'orario	9
	Frequenza non sempre regolare delle lezioni	8
	Frequenza discontinua delle lezioni; ritardi nelle entrate; scarsa puntualità nelle giustificazioni	7
	Frequenza discontinua delle lezioni	6
Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetto scrupoloso del Regolamento di istituto	10
	Rispetto del Regolamento di istituto	9
	Rispetto poco costante del Regolamento di istituto	8
	Inosservanze del Regolamento di istituto seguite da comunicazioni alla famiglia	7
	Mancanza di rispetto del Regolamento di istituto con convocazione dei genitori per motivi disciplinari	6
Uso del materiale e delle strutture scolastiche	Uso responsabile del materiale e delle strutture scolastiche	10
	Uso corretto del materiale e delle strutture scolastiche	9
	Uso poco responsabile del materiale e delle strutture scolastiche	8
	Uso non corretto del materiale e delle strutture scolastiche	7
	Scarso rispetto del materiale e delle strutture scolastiche	6
Partecipazione	Partecipazione produttiva alle attività didattiche proposte	10
	Partecipazione costante alle attività didattiche proposte	9
	Partecipazione alle attività didattiche proposte anche se con qualche disturbo alle lezioni	8
	Partecipazione discontinua e/o settoriale alle attività didattiche	7
	Partecipazione limitata alle attività didattiche proposte	6
Collaborazione con docenti e compagni	Collaborazione produttiva e solidale con docenti e compagni. Ruolo trainante all'interno del gruppo classe	10
	Collaborazione attiva con docenti e compagni. Ruolo positivo all'interno della classe	9
	Disponibilità nei confronti di docenti e compagni. Atteggiamenti talvolta poco collaborativi	8
	Partecipazione non sempre collaborativa al funzionamento del gruppo classe; comportamento rispondente alle regole solo su sollecitazione del docente, delle annotazioni sul diario e/o sul registro di classe	7
	Disturbo ripetuto delle lezioni (documentato con annotazioni). Ripetuti comportamenti scorretti nei rapporti interpersonali.	6

Criteri comuni per l'espressione della valutazione degli apprendimenti

OBIETTIVI	LIVELLI
<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo completo e approfondito i contenuti propri delle discipline. ● Rielabora autonomamente i contenuti. ● Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici con molta padronanza. 	10
<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo completo i contenuti propri delle discipline. ● Relaziona con sicurezza i contenuti. ● Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici con buona padronanza. 	9
<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce in modo soddisfacente i contenuti propri delle discipline. ● Rielabora in modo adeguato i contenuti. ● Comprende e si esprime utilizzando correttamente i linguaggi specifici. 	8
<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce i contenuti fondamentali propri delle discipline. ● Rielabora in genere i contenuti. ● Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici con imprecisioni. 	7
<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce i contenuti essenziali delle discipline. ● Utilizza le conoscenze con un limitato livello di rielaborazione. ● Comprende e utilizza solo in parte i linguaggi specifici. 	6
<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce parzialmente i contenuti fondamentali delle discipline. ● Non sempre comprende i linguaggi specifici. 	5
<ul style="list-style-type: none"> ● Non conosce i contenuti fondamentali delle discipline. ● Non utilizza le conoscenze anche se guidato. ● Non comprende e non utilizza i linguaggi specifici. 	4 (solo Sec. I Grado)

Contribuiscono inoltre alla determinazione della valutazione sommativa:

- l'impegno e l'interesse (volontà e costanza nel lavoro)
- la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- il curriculum (valutazione finale dei precedenti anni scolastici)
- il raggiungimento degli obiettivi educativi
- la situazione personale (problemi di relazione, di salute, famigliari, ecc.)

Sezione 4 – ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo per la didattica e fabbisogno del personale

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri.

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	14 assegnati	1 (OF)	8 sezioni su 4 plessi: - 6 sezioni con gruppi omogenei per età - 2 sezioni miste. Tutti i genitori hanno chiesto il tempo pieno (40h settimanali) La sezione di Cessapalombo registra un incremento delle iscrizioni. Si prevede un posto di sostegno per due alunni in via di segnalazione.
	a.s. 2017-18	14 assegnati	0 assegnati	Si prevede una stabilizzazione della situazione precedente.
	a.s. 2018-19	14	1	Si prevede una stabilizzazione della situazione precedente.

SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola primaria	a.s. 2016-17	25 assegnati 22 + 3	2 assegnati + 2 (OF)	5 plessi – 16 classi: Caldarola 5 classi TP 40h Belforte 6 classi 28h Camporotondo 2 pluriclassi TP* 40h Cessapalombo 2 pluriclassi 29h** Serrapetrona 1 pluriclasse 29h 8 alunni con sostegno

	a.s. 2017-18	Posto comune	Posto Sostegno	Si prevede una stabilizzazione della situazione descritta per il 2016/17 tenendo conto dei dati anagrafici e dell'avvicendamento degli alunni.
		25 assegnati 22+3	3 assegnati + 1 (OF)	
	a.s. 2018-19	25 22+3	3 + 1 (OF)	Si prevede una stabilizzazione della situazione descritta per il 2016/17 tenendo conto dei dati anagrafici e dell'avvicendamento degli alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 n. posti 13	a.s. 2017-18 n. posti 13	a.s. 2018-19 n. posti	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043-Italiano	5 posti + 9h	5 posti + 9h	5 posti + 9h	7 classi (36h) in 2 plessi
A059-Matematica	3 posti	3 posti	3 posti	7 classi (36h) in 2 plessi
A245-Francese	1 posto + 4h c.o.e.	1 + 4h c.o.e.	1 + 4h c.o.e.	7 classi (36h) in 2 plessi
A345-Inglese	1	1	1	7 classi (36h) in 2 plessi
A028-Ed. Artistica Eliminare con nota	1 + 4h c.o.e.	1 + 4h c.o.e.	1 + 4h c.o.e.	7 classi (36h) in 2 plessi
A033-Ed. Tecnica	1 + 4h c.o.e.	1 + 4h c.o.e.	1 + 4h c.o.e.	7 classi (36h) in 2 plessi
A032-Ed. Musicale	2 (Part time)	2 (Part time)	2 (Part time)	7 classi (36h) in 2 plessi
A030-Ed.Fisica	1 + 4h c.o.e.	1 + 4h c.o.e.	1 + 4h c.o.e.	7 classi (36h) in 2 plessi
IRC	1	1	1	7 classi (36h) in 2 plessi
Sostegno	3 + 18h (OF)	3 + 18h (OF)	3 + 18h (OF)	I posti di sostegno vengono utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> • per gli 8 alunni disabili • per il Progetto Drop-out di prevenzione della dispersione scolastica (vedere Piano Inclusione)

Posti per il potenziamento assegnati a.s. 2016/17

Tipologia	n. doc.	Motivazioni (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
<p>Scuola secondaria di I grado</p> <p>1. A345- Inglese</p>	<p>1</p>	<p>Rispondere alle priorità del RAV relative all'inclusione e alla riduzione della varianza dei risultati tenendo conto dell'incidenza delle famiglie straniere a cui appartiene un'alta percentuale di alunni.</p> <p>Le competenze del docente di lingua straniera possono essere utilmente impiegate per la didattica dell'Italiano L2, oltre che per recupero e potenziamento delle competenze linguistiche di tutti gli alunni, con particolare riguardo al passaggio dalla primaria alla secondaria.</p> <p>Progetto Drop-out.</p> <p>Potenziamento della Lingua Inglese anche durante l'apertura pomeridiana per piccoli gruppi e a classi aperte in contemporaneità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gemellaggi e-twinning • progetti di lettorato • sperimentazione CLIL <p>Settimana culturale.</p> <p>Sostituzioni colleghi assenti.</p>
<p>Posto comune primaria</p>	<p>3</p>	<p>Rispondere alle priorità del RAV relative all'inclusione e alla riduzione della varianza dei risultati tra classi parallele tenendo conto dell'incidenza delle famiglie straniere, a cui appartiene un'alta percentuale di alunni.</p> <p>Didattica dell'Italiano L2 per alunni e genitori stranieri in orario extrascolastico.</p> <p>Attività di recupero, ricerca e potenziamento nell'ambito linguistico e matematico-scientifico per piccoli gruppi di alunni e/o a classi aperte utilizzando le strategie dell'apprendimento cooperativo.</p> <p>Attività di educazione ambientale previste dal Progetto Ambiente, salute e territorio per la realizzazione di compiti autentici trasversali per gruppi di alunni e per attività di ricerca. Attività di ampliamento curricolare previste nel presente Piano Triennale e nel Piano di Miglioramento.</p> <p>Attività specifiche per le pluriclassi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • apertura pomeridiana delle scuole con pluriclassi • sostegno nello studio e nei compiti • gemellaggi e scambi nella Rete Indire delle Piccole Scuole • gemellaggi e scambi già avviati con piccole scuole della Norvegia <p>Sostituzioni colleghi assenti.</p>

Posti assegnati a.s 2016/17 per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	3 Le Funzioni Strumentali, compreso l'Animatore Digitale, i referenti dei Progetti e le relative commissioni di lavoro sono affiancati dal DSGA e dagli Assistenti Amministrativi, che curano gli aspetti gestionali e tecnici, nell'ottica di valorizzare le competenze e le esperienze pregresse di ciascuno nei vari settori.
Collaboratore scolastico	15 + 2 Le priorità del RAV connesse all'apertura pomeridiana delle sedi con pluriclassi e alla didattica dell'Italiano L2 necessitano di collaboratori scolastici per un'adeguata vigilanza e per la cura degli aspetti logistici e dell'accoglienza.

Per valorizzare le competenze e la disponibilità di tutto il personale della scuola ai fini della crescita della comunità professionale dell'Istituto, tenendo conto anche del curriculum di ciascuno, si ripropone l'organigramma esplicitato al paragrafo *1.2 Risorse professionali*. Si conferma pertanto l'istituzione degli stessi ruoli e delle stesse tipologie di incarichi (vedere pp. 7 e 8).

I gruppi di lavoro impegnati nel triennio 2016/2019 saranno i seguenti:

- Commissione Attuazione Indicazioni Nazionali
- Commissione BES
- Commissione Web (un referente delle attività relative al PNSD per ogni plesso)
- Unità di Autovalutazione
- Comitato di Valutazione dei docenti
- Gruppo di Lavoro per l'Handicap

Si conferma la figura del docente Animatore digitale (introdotta dal PNSD Azione 28), figura di sistema incaricata di supportare a livello di Istituto l'attuazione del Piano Scuola Digitale e di organizzare attività di formazione finalizzate al miglioramento delle competenze digitali del personale docente e degli alunni.

Vista l'emergenza terremoto, che ha richiesto la ricollocazione di numerose classi e sezioni, con conseguente revisione generale dei piani di emergenza e di evacuazione, viene introdotta la figura del Referente interno per la sicurezza, con il compito di supportare i coordinatori di plessi nell'organizzazione e monitoraggio dei piani.

Fabbisogno aggiuntivo di risorse ai fini della realizzazione di *Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche*

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di *tutoring* e *mentoring*, attività di sostegno didattico e di *counselling*, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).

N.B. L'effettiva realizzazione del piano nei termini sotto indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane con esso individuate e richieste.

Denominazione del Progetto: *Batti 5*

L'impostazione metodologica, i contenuti, le esperienze proposte nel progetto 'Batti 5' integrano le attività didattiche e rafforzano gli obiettivi previsti nel PTOF 2016/2019 dell'Istituto, che si caratterizza per i seguenti punti:

- Didattica per competenze
- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo
- Monitoraggi elaborati dalla FS per l'Inclusione per rilevare situazioni di disagio e difficoltà di vario tipo
- Organico di potenziamento dedicato al rinforzo delle Lingue straniere e dell'italiano L2
- Costante collegamento con Agenzie formative presenti sul territorio
- Laboratorio teatrale e musicale
- Progetto Ambiente, salute e Territorio
- Progetto Arti e mestieri, in orario extrascolastico gestito, dal Comune di Camporotondo
- Potenziamento Lingue straniere comunitarie tramite lettorato e E-twinning
- Progetto Attiva-Menti con laboratori digitali mobili
- attività di coding e robotica
- Potenziamento attività motorie in collaborazione con Associazioni sportive
- Comunicazione con studenti di altri Paesi UE tramite piattaforma E-twinning

Il tempo-scuola e le risorse professionali assegnate attività non risultano sufficienti per coinvolgere efficacemente tutti gli alunni. Il progetto 'Batti 5' intende puntare su questo genere di esperienze come buone leve per motivare e offrire opportunità di apprendimento agli alunni più deboli.

Descrizione:

Esperienze educative fondate sulla reciproca apertura e sullo scambio tra la scuola e il territorio dei 5 Comuni montani, che costituiscono il contesto in cui opera l'Istituto. Oltre alle aule scolastiche, alcuni spazi pubblici, come Ecomuseo, Giardino delle farfalle, Mediateca, Biblioteca, Sala polifunzionale, Campo sportivo, Palazzi storici diventano luoghi di apprendimento, in cui svolgere attività laboratoriali motivanti. Ogni modulo prevede la realizzazione di un prodotto che valorizzi la collaborazione tra pari, la comunicazione e l'impegno degli studenti con difficoltà all'interno della comunità.

Obiettivi:

Prevenire i fenomeni dell'insuccesso scolastico, dell'abbandono e della dispersione che, come si è osservato, riguardano gli alunni culturalmente e socialmente svantaggiati usciti dal nostro Istituto e iscritti alla scuola secondaria di I grado, generalmente a indirizzo professionale. Consolidare e ampliare le competenze di base di lingua italiana degli alunni stranieri, ricorrendo a contesti di vita reale, completando e rafforzando il lavoro svolto in orario scolastico dall'organico di potenziamento, Favorire lo stare insieme per realizzare un prodotto o un gioco che preveda la cooperazione tra pari, la valorizzazione delle diversità, la scoperta delle bellezze naturali e artistiche dell'ambiente di vita, in continuità orizzontale con i progetti 'Ambiente, salute e territorio' e 'Potenziamento attività motorie' previsti nel PTOF Estendere al tempo delle vacanze l'esperienza del canto corale sperimentata a scuola grazie al progetto di miglioramento dell'Offerta formativa denominato 'Laboratorio musicale', risultata molto positiva e motivante anche per gli alunni con difficoltà. Offrire esperienze in cui i ragazzi provino il piacere della lettura, trovandosi a proprio agio e svolgendo piccoli servizi in una biblioteca pubblica. Praticare una comunicazione autentica in lingua inglese o francese.

Destinatari:

La popolazione scolastica presenta differenze di carattere socio-economico in base alla provenienza degli alunni. Tali differenze si riflettono in maniera importante anche sugli esiti scolastici, che presentano una forte varianza tra le classi dislocate sul territorio e tra alunni. La scuola con le normali attività non riesce a colmare il gap di origine socio-economica e culturale esistente tra gli alunni. Nei casi di maggiore disagio la motivazione all'apprendimento viene meno provocando spesso insuccesso. La Funzione strumentale per l'inclusione ogni anno redige una mappatura dei bisogni formativi delle classi e sezioni per individuare le situazioni a rischio e le relative modalità di intervento più opportune, tenendo conto della presenza di alunni con disturbi dell'apprendimento e con difficoltà di vario tipo.

Il Progetto *Batti 5* intende supportare gli alunni che presentano le seguenti difficoltà:

- difficoltà di lettura e comprensione del testo
- povertà lessicale
- difficoltà di concentrazione
- limitate abilità sociali
- problematiche relazionali con i pari

- limitato accesso a strumenti comunicativi
- isolamento sociale

Tuttavia saranno coinvolti anche altri ragazzi che, pur non presentando particolari problematiche educative, potranno beneficiare di esperienze di accoglienza, socializzazione ed espressione artistica

Azioni specifiche:

Attività laboratoriali motivanti da realizzare in spazi organizzati e informali presenti sul territorio di appartenenza, spesso poco noti agli alunni e di non frequente fruizione in orario scolastico.

Tali luoghi, sotto la guida di esperti, favoriscono l'apprendimento per scoperta e l'interesse per vari settori. Ecomuseo e Giardino delle farfalle di Montalto di Cessapalombo per esperienze scientifiche e creative, momenti di narrazione e di gioco all'aperto Aule scolastiche organizzate come laboratori per il canto corale e per l'avvio allo strumento musicale, con concerto finale Biblioteca di Caldarola per incontri con autori, laboratori di lettura e iniziative aperte al pubblico Campo sportivo e Palestra di Caldarola per sport e giochi di squadra Palazzetto di Belforte per tiro con l'arco e giochi di squadra, con manifestazione finale Laboratorio digitale mobile della scuola per attività di coding e robotica in piccoli gruppi, redazione di articoli per il sito della scuola, progetti E-twinning, in lingua inglese Uscite sul territorio in collaborazione con la Pro-Loco, il nucleo di Protezione civile Cura dell'orto scolastico di Camporotondo di Fiastrone con degustazione dei prodotti Sala polifunzionale del Comune di Caldarola per il gioco degli scacchi, attività creative, conversazioni in lingua Inglese e Francese.

4.2 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Il nostro Istituto ha partecipato ai bandi PON FESR 2014-2020 “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” con due progetti che sono stati ammessi ai relativi finanziamenti:

- **Azione 10.8.1.A1 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (Piano 4969): Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**
- **Azione 10.8.1.A3 - Ambienti multimediali: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**

Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture rilevato e descritto al presente paragrafo nel Piano Triennale approvato in data 15 gennaio 2016 è stato, quindi, soddisfatto per la realizzazione dei seguenti progetti:

1. **WI-FI in tutti i plessi:** I plessi sono ora dotati di una infrastruttura di rete WiFi controllata e centralmente gestita che permette la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell’istituto tra cui l’accesso ad internet. È stata realizzata una infrastruttura ibrida tra WiFi di nuova generazione distribuita e centralmente gestita da un controller e un cablaggio di tutte le aule con cavo UTP cat.6. La sicurezza degli accessi viene filtrata e controllata tramite webfiltering per evitare un uso improprio della rete internet. La soluzione prevede in modo facile ed intuitivo di creare e gestire lezioni multimediali, fruibili in modo collaborativo sia da tablet che da personal computer qualsiasi sia il sistema operativo, assegnare e distribuire i compiti a casa e controllare i risultati delle lezioni.

2. Ambienti ATTIVA-Menti – Laboratori mobili. I plessi sono ora dotati delle attrezzature necessarie per lo sviluppo dei seguenti moduli che sono in fase di attuazione in tutti i plessi:

- a. **L'Atelier della luce (scuole dell'infanzia)**
- b. **Collabor-ATTIVI (scuole primarie)**
- c. **Didattica Mobile (scuole secondarie)**
- d. **Robotic-ATTIVA (scuole secondarie)**

Risulta, invece, ancora carente la dotazione di attrezzature per la realizzazione dei Progetti di ampliamento dell'offerta formativa relativi al *Laboratorio teatrale e musicale* e di *Potenziamento delle attività motorie e sportive*:

- Strumenti musicali (flauti, chitarre, tastiere)
- Attrezzature sportive

4.3 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La scuola individua, garantendone l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi: celerità delle procedure, trasparenza, tempi di attesa, flessibilità oraria.

INDICATORI di TRASPARENZA - Come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. n.235/2010) e dal Decreto sulla Trasparenza amministrativa (D.lgs. n.33/2013), la scuola assolve al suo compito di comunicazione esterna attraverso il sito web www.iccaldarola.gov.it nel rispetto delle *Linee guida* per i siti web delle Pubbliche Amministrazioni. Il sito è per la scuola uno strumento che favorisce la trasparenza e la chiarezza proprie della comunicazione istituzionale, ma anche la costruzione del senso di appartenenza da parte di chi quotidianamente la frequenta, valorizzando le sue prerogative di servizio educativo e didattico.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE E TEMPI

Rilascio decreti: la segreteria rilascia i decreti di ferie, permessi, assenze per malattia, entro 24 ore dal completamento della pratica con tutta la documentazione allegata.

Rilascio certificati: il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli riguardanti le iscrizioni e le frequenze, di cinque giorni per quelli relativi a votazioni e/o giudizi.

Rilascio documenti: gli attestati e i documenti sostitutivi del Diploma sono consegnati "a vista", dopo la pubblicazione dei risultati finali.

Procedura dei reclami - i reclami possono essere espressi al capo d'istituto in forma orale, scritta, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

Il dirigente, dopo aver esperito ogni possibile indagine, risponde entro il termine di 30 gg. in forma scritta, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo oppure, qualora l'oggetto del reclamo non sia di sua competenza, fornendo indicazione circa il corretto destinatario. Annualmente il dirigente riferisce al Consiglio d'Istituto sui reclami ricevuti e i successivi provvedimenti adottati. Tale relazione è inserita nella relazione finale del Consiglio d'istituto.

Segreteria digitale - Nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. n.235/2010), i nostri uffici si sono dotati del software necessario a incrementare il processo di dematerializzazione degli atti amministrativi di propria competenza e il nostro personale di segreteria si è formato per adempiere alle seguenti funzioni:

- protocollo informatico
- gestione documentale informatizzata
- conservazione sostitutiva
- iscrizioni online degli alunni
- digitalizzazione dei registri docenti e comunicazioni online ad alunni e famiglie
- modulistica online
- servizi di contabilità online (SIDI)

ORARI APERTURA AL PUBBLICO degli UFFICI AMMINISTRATIVI

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
11:00– 13:00	11:00– 13:00 15:00– 17:00	11:00– 13:00	11:00– 13:00 15:00– 17:00	11:00 – 13:00	10:00 – 13:00

4.4 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Vedere con Laura

Tipologia e contenuto dell'accordo:	Azioni realizzate/da realizzare:	Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:	Risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali):
Convenzione tra l'Istituto e i cinque Comuni montani compresi nel territorio dell'I.C. secondo il D. L. n. 179 del 18/10/2012	Istituzione di centri scolastici digitali collegati funzionalmente alle istituzioni scolastiche di riferimento	Utilizzo di nuove tecnologie al fine di migliorare la qualità dei servizi agli studenti e di garantire una maggiore socializzazione delle comunità di scuole	Connessione a Internet Rete Wi-fi Laboratori informatici
Protocolli di intesa con i 5 Comuni	Attività da realizzare in orario extrascolastico e/o nel periodo estivo per interventi finalizzati alla socializzazione e al sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità	Creare occasioni di socializzazione, conoscenza, incontro, scambio e confronto in contesti aggregativi, attivando un senso di condivisione e cura degli spazi comuni	Laboratori Impianti sportivi Biblioteche Sale polifunzionali Esperti Servizio di trasporto alunni
Protocolli di intesa con associazioni sportive	Attività da realizzare in orario scolastico ed extrascolastico per interventi finalizzati al gioco e allo sport	Favorire lo stare insieme per realizzare un prodotto o un gioco che preveda la cooperazione tra pari, la valorizzazione delle diversità, in continuità orizzontale con il <i>Potenziamento attività motorie</i>	Impianti sportivi Esperti
Intenti in comune con Giardino delle farfalle ed Ecomuseo	Attività da realizzare in orario scolastico ed extrascolastico per interventi finalizzati alla educazione ambientale	Favorire lo stare insieme per la valorizzazione delle diversità, la scoperta delle bellezze naturali dell'ambiente di vita, in continuità orizzontale con il progetto <i>Ambiente, salute e territorio</i> .	Parco del Giardino delle farfalle di Cessapalombo ed Ecomuseo Esperti Laboratori

Accordo di Rete Centro Territoriale per l'Integrazione Capofila I.C. Don Bosco di Tolentino	Formazione docenti e interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali	Miglioramento	Ausili e sussidi Momenti di formazione Referenti BES di ogni Istituto Fondi MIUR per i CTI
AU.MI.RE Capofila IC Via Tacito Civitanova M. Autovalutazione	Redazione RAV Progetti di Miglioramento Formazione docenti e DS	Supporto alla redazione del Piano di Miglioramento e del PTOF Formazione Unità di autovalutazione Attività previste dal SNV	Contributo annuale di 100€ Referente Autovalutazione di ogni Istituto Momenti di formazione Consulenza Pittaforma online dedicata
RAIN Scuole e Università di Macerata Misure di Accompagnamento alle Indicazioni Nazionali	Ricerca-azione sulla didattica per competenze in Geo-storia Curricolo in verticale in Geo-storia	Ricerca sul modello di certificazione delle competenze. Supporto nell'uso delle rubriche di valutazione.	Contributo una tantum di 200 € Momenti di formazione guidati da Docenti e ricercatori dell'Università di Macerata Pittaforma online dedicata Risorse MIUR erogate dai Bandi per le Misure di Accompagnamento alle I.N. (aa.ss.2013/14; 2014/15; 2015/16)
Poli Formativi digitali Marche Capofila I.I.S. Savoia Benincasa di Ancona	Formazione docenti sulla competenze digitali	Supporto nella realizzazione del PNSD e formazione Animatori digitali	Contributo di 500€per ogni scuola partecipante
Non uno di meno (Aree a rischio)	Azioni per ridurre il disagio sociale e culturale	Migliorare il livello di inclusione delle scuole. Migliorare le competenze comunicative e linguistiche degli alunni stranieri.	Risorse MIUR erogate dai Bandi per Aree a rischio art.9 CCNL Scuola (a.s. 2014/15),
Rete Aurora	Formazione del personale	Iniziative di formazione per DS, figure di sistema e personale amministrativo.	Contributo di 100€annui per ogni scuola partecipante

INPS Valore PA	Formazione del personale	Iniziative di formazione per DS, figure di sistema e personale amministrativo.	Fondi Ex-Inpdap
Insieme si può	Formazione docenti scuola dell'Infanzia sul modello Malaguzzi	Migliorare l'ambiente di apprendimento delle scuole dell'infanzia con spazi dedicati agli Atelier	Piattaforma per la condivisione di materiali
Rete Progetto PIPPI Scuole e Ambito territoriale XVI (servizi sociali)	Protezione per famiglie con criticità nell'accudimento dei minori	Collaborazione scuola-servizi sociali per l'affiancamento di famiglie in difficoltà.	Docenti Referenti Consulenza Piattaforma online Formazione
Convenzioni con: Università di Macerata Università di Urbino	Accoglienza tirocinanti	Attività di Tirocinio diretto Formazione docenti	Contributo dell'Università in base al numero dei tirocinanti accolti. Docenti accoglienti
FORM Fondazione Orchestra Filarmonica Marchigiana	Formazione docenti Lezioni- concerto con le classi	Sviluppo di competenze artistiche e musicali negli alunni.	Professionalità e strumentazione in possesso della FORM

4.5 Piano di Informazione e formazione per la sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

In applicazione degli indirizzi definiti nell'accordo Stato - Regioni pubblicati sulla G.U. del 11/01/2012, tenuto conto delle indicazioni impartite dal MIUR – C.M. n. 35 del 07/01/2016, il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nell'arco di ogni annualità periodo settembre-giugno con le seguenti modalità:

Individuazione dei settori di rischio e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione scolastica;

predisposizione di documenti, registri utili all'individuazione dei rischi e dei lavoratori esposti;

elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività dell'istituzione;

predisposizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori di cui all'art. 36 del decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.;

partecipazione alle consultazioni in materia della tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

informazione dell'informazione ai lavoratori di cui all'art. 36 del citato decreto legs.vo;

effettuazione di visite regolari mensili per sopralluoghi e ulteriori visite per problemi emergenti su richiesta del Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico);

effettuazione di corsi di informazione/formazione al personale sui rischi per la sicurezza e la salute connessi alle attività svolte, sulle misure di protezione da adottare, sui rischi specifici cui sono esposti in relazione all'attività svolta, sulle normative di sicurezza e disposizioni legislative in materia, sulle procedure concernenti la lotta all'incendio, l'evacuazione di alunni e lavoratori in caso di incendio e terremoto;

aggiornamento della documentazione inerente il rischio specifico incendio per tutti gli ambienti di pertinenza, con elaborazione del piano di emergenza, riportando gli interventi ritenuti necessari per l'adeguamento delle strutture

riunione annuale con tutti gli addetti al Servizio di prevenzione, analisi e valutazione dei rischi da videoterminale ed adeguamento postazioni di lavoro.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn-over nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

ANTINCENDIO - EVACUAZIONE	PRIMO SOCCORSO	A.S.P.P.	PREPOSTI	RLS
n.96 Con competenze certificate n.81 da formare n.15	n.96 con competenze certificate di cui n.6 da aggiornare da formare n.15	n.12 Con competenze certificate n.11 da formare n.01	n.12 Con competenze certificate n.11 da formare n.01	n.2 competenze certificate n.2

4.6 Piano di formazione del personale docente e ATA

Il presente Piano di formazione è stato elaborato nel rispetto della seguenti fonti normative:

- Legge 107/2015 (commi 121-125),
- nota MIUR prot. n. 2915 del 15 settembre 2016,
- “Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti” presentato il 3 ottobre 2016 dell’On. Ministro,
- nota USR Marche n. 17457 del 17 ottobre 2016 Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale docente. Indicazioni organizzative. Costituzione reti d’ambito.

Il Piano tiene conto:

- delle priorità emerse dal RAV di Istituto;
- del Piano di Miglioramento elaborato dal Collegio dei Docenti;
- delle esigenze formative espresse dal personale e raccolte tramite le articolazioni del Collegio dei Docenti (Commissioni e Staff).

Si richiamano di seguito sinteticamente i principi fondamentali contenuti nei documenti normativi sopracitati:

- a) il principio della **obbligatorietà della formazione** in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e **funzionale al miglioramento**;
- c) la definizione e il finanziamento di un **piano nazionale triennale** per la formazione;
- d) l’inserimento, nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei **bisogni formativi** del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l’assegnazione ai docenti di una **carta elettronica personale** per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla

documentazione di buone pratiche, come **criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.**

Le priorità nazionali del Piano Triennale per la Formazione afferiscono alle seguenti aree:

COMPETENZE DI SISTEMA

- a. Autonomia organizzativa e didattica
- b. Didattica per competenze e innovazione metodologica
- c. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- d. Competenze di lingua straniera
- e. Inclusione e disabilità
- f. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- g. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- h. Scuola e lavoro
- i. Valutazione e miglioramento

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo).

Specifiche azioni di formazione dell'Istituto sono rivolte a:

- docenti neo-assunti (affiancati da docenti tutor esperti, con particolari momenti di riflessione e confronto, anche tramite gli strumenti del Piano nazionale di formazione del personale docente);
- tirocinanti, stagisti, laureandi (futuri insegnanti affiancati da docenti tutor esperti, con particolari momenti di riflessione e confronto) in collaborazione con le Università di Macerata e Urbino;
- gruppi di miglioramento (nell'ambito della Rete AU.MI.RE);
- docenti e Assistenti Amministrativi impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione

metodologica (quadro PNSD);

- personale (consigli di classe, gruppi GLH, che promuove processi di inclusione e integrazione;
- figure sensibili coinvolte a vari livelli nella gestione e/o attuazione del Piano Sicurezza.

In riferimento al comma n.124 art. 1 della Legge 107/2015, che stabilisce l'obbligo della formazione in servizio del personale scolastico, si prevede un minimo di 60 ore di formazione da certificare per ogni lavoratore nel triennio 2016/2019. La scuola riconosce come Unità Formative:

- le iniziative di formazione approvate dal Collegio dei Docenti e organizzate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole o enti di formazione, per i propri dipendenti;
- le iniziative promosse da reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola;
- i percorsi di formazione a scelta del singolo lavoratore, previa autorizzazione del Dirigente se frequentati in orario di servizio, su tematiche legate alle discipline insegnate, alle competenze di cittadinanza o su aspetti specifici emergenti dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, comprese le strutture formative accreditate dal MIUR secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Come ordinato dal Piano Nazionale, le attività organizzate dall'Istituto si articolano in Unità Formative che indicano la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.), nonché le conoscenze, le abilità e le competenze riconoscibili e identificabili, quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative del personale, si prevede di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente:

Dopo aver valutato le competenze già possedute dagli insegnanti, sono stati individuate le seguenti **Unità formative** da realizzare nel corso del triennio.

Unità formativa per una didattica inclusiva

Necessità individuate	Azione prevista	Tempi	Risultati attesi
Conoscere e gestire le dinamiche dell'apprendimento cooperativo.	Formazione su: cooperative learning.	Febbraio 2017	Progettare attività da realizzare con l'approccio cooperativo.
Insegnamento dell'Italiano L2 ad alunni di recenti immigrazione.	Formazione su Italiano L2.	A.S. 2017/18	Guidare gli alunni di recente immigrazione nell'apprendimento dell'Italiano.
Insegnamento dell'Italiano L2 ad alunni immigrati di seconda generazione .	Formazione su Italiano L2 e analisi dell'etnocentrismo dei materiali didattici.	A.S. 2017/18	Guidare gli alunni immigrati di seconda generazione nell'apprendimento dell'Italiano e nell'apprendere in Italiano.
Valutare le varie tipologie di alunni con BES	Formazione su: costruzione e valutazione di prove formative, sommative e per l'esame di Stato per gli alunni con BES.	A.S. 2018/19	Costruzione e valutare prove formative, sommative e per l'esame di Stato per gli alunni con BES.

Metodologie didattiche dell'Italiano L2 e educazione interculturale (con riferimenti agli immigrati di seconda generazione, all'etnocentrismo sia dei libri di testo, con analisi critica degli stessi anche al fine di una scelta più corretta e consapevole, che degli insegnanti e all'importanza del decentramento del proprio punto di vista; interpretazione degli avvenimenti storici da punti di vista diversi).

- Metodologie didattiche relative alla didattica inclusiva e al cooperative learning
- La valutazione

Unità formative sulle Competenze digitali per la didattica

Dopo aver monitorato le competenze già possedute dagli insegnanti, sono stati individuati gruppi di livello in base ai quali differenziare la formazione, che sarà in parte condotta dai docenti più esperti dell'Istituto e in parte da docenti esterni, anche nell'ambito delle iniziative in rete con altre scuole.

Necessità individuate	Azione prevista	Tempi	Risultati attesi
Utilizzo consapevole della Google Suite for Education	Formazione base su: accesso all'ambiente e impostazione del proprio profilo; mail; drive come repository.	Settembre – 2016	Utilizzare efficacemente l' account personale creato dalla scuola per tutti i docenti; utilizzare il cloud.
	Formazione avanzata su: drive e scrittura condivisa; google classroom.	Novembre 2016	Utilizzare la scrittura condivisa per le progettazioni; utilizzare google classroom con gli alunni
	Formazione avanzata su: calendario; questionari e moduli.	A.S. 2017/18	Condividere calendari di attività ed eventi; creare questionari e moduli online.
Aggiornamento autonomo del sito dell'Istituto (sezione news)	Formazione su: inserire articoli in WordPress; modificare le dimensioni di una foto.	Novembre 2016	Acquisire autonomia nella gestione del sito dell'Istituto, assicurandone il continuo aggiornamento attraverso la pubblicazione di materiali che documentino le esperienze più significative da pubblicare nel sito dell'Istituto
Facilitare l'apprendimento cooperativo e la collaborazione tra pari attraverso le tecnologie e l'utilizzo degli strumenti GAFE	Formazione con esperto esterno	Gennaio-febbraio 2017	Elaborare un progetto per creare con gli studenti una comunità che lavora collaborativamente con la tecnologia, su temi legati alle discipline scolastiche, se possibile anche con un approccio interdisciplinare.
Conoscenza del coding e utilizzo proficuo e diffuso dei laboratori mobili di robotica	Formazione su: robotica educativa	Dicembre 2016 – gennaio 2017	Progettazione di laboratori finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale e della capacità di problem solving attraverso attività di coding e di robotica educativa.
Conoscere diversi tipi di edtech tool	Formazione su software utili nella didattica	A.S. 2018/19	Progettare lezioni avvalendosi di un molteplicità di nuove tecnologie.

Unità formative di Educazione Musicale per la Scuola Primaria (da strutturare nei mesi di Novembre 2016 – Febbraio – Marzo - Aprile 2017)

Dopo aver valutato le competenze già possedute dagli insegnanti, sono stati individuate le seguenti azioni formative da realizzare nel corso del triennio.

Necessità individuate	Azione prevista	Tempi	Risultati attesi
<p>Conoscere le principali caratteristiche del ritmo</p> <p>Conoscere le diverse altezze di un suono</p> <p>Livello 1</p>	<p>Formazione sulle caratteristiche del Ritmo partendo dal “Lento- Veloce” fino alle prime figure ritmiche</p> <p>Formazione sulle diverse altezze e scrittura delle prime note su due righe</p>	01/11/16	<p>Progettare attività sul ritmo per riconoscere le prime figure ritmiche</p> <p>Guidare gli alunni a scoprire le diverse altezze dei suoni e ad a scrivere le prime note</p>
<p>Conoscere le principali caratteristiche del ritmo</p> <p>Conoscere le diverse altezze di un suono</p> <p>Livello 2</p>	<p>Formazione sulle principale figure ritmiche e giochi con il ritmo</p> <p>Formazione sulla scrittura delle note e sull'intonazione dei primi intervalli</p>	01/02/16	<p>Progettare lezioni con l'uso delle figure ritmiche</p> <p>Uso del pentagramma e riconoscere almeno le prime sei note. Giocare intonando i primi intervalli</p>
<p>Conoscere le principali caratteristiche del ritmo</p> <p>Conoscere le diverse altezze di un suono</p> <p>Livello 3</p>	<p>Formazione sui primi dettati ritmici e melodici e sull'improvvisazione melodica e ritmica.</p>	01/03/16	<p>Progettare attività che includano dettati ritmici e melodici. Guidare i bambini a giocare con le prime improvvisazioni ritmico-melodiche.</p>
<p>Conoscere e scoprire i vari strumenti musicali</p>	<p>Formazione sugli strumenti musicali e come sono stati usati nel tempo</p>	01/04/16	<p>Progettare un percorso alla scoperta degli strumenti musicali tramite attività di ascolto, immagini ed esperienze dal vivo.</p>

Verranno utilizzati i metodi N. Conci – E. Dal Bosco, K. Orff e Z. Kodaly, ad ogni lezione verrà lasciato materiale da usare in classe. Si possono prevedere anche lezioni insieme in classe.

Unità formativa relativa a *Valutazione e miglioramento* autogestita dai docenti dell'Istituto

In riferimento ai risultati delle prove Invalsi, per i quali il Piano di Miglioramento prevede delle azioni specifiche, si propone un percorso di autoformazione (guidato da personale interno, con esperienza e specifica formazione come osservatore INVALSI) secondo le possibili fasi sotto elencate distinte in due momenti:

FASE I - TRA INSEGNANTI

- lettura della restituzione delle prove Invalsi delle classi interessate nella Piattaforma;
- analisi dei risultati quale input per intervenire nel lavoro d'aula a partire dalla classe prima primaria, secondo un percorso strutturato tenendo anche conto dei suggerimenti proposti dai "Quaderni" e dalle "Guide di rilettura";
- Formazione di gruppi di potenziamento curricolare.
- Inizio delle attività in aula.
- Elaborazione di verifiche secondo criteri oggettivi e somministrazione di prove di verifica iniziale, in itinere e finali.
- Verifiche, esiti e valutazioni secondo griglie condivise e comuni.

FASE II – IN AULA

- Attività.
- Riflessioni sulle competenze acquisite.
- Monitoraggio costante e continuo dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione.

Traguardo atteso – Favorire l'impiego dei risultati della valutazione in favore della regolazione e della progettazione della propria attività organizzativa ed educativa.

La proposta di autoformazione prevede un sistema di monitoraggio strutturato con modalità di

controllo ed eventuali adattamenti delle strategie, in relazione alle verifiche sugli esiti dell'attività a breve, medio e lungo termine e quindi anche in riferimento alla risposta degli stakeholders.

Il confronto fra i risultati ottenuti e i risultati attesi permetterà di tenere sotto controllo l'intero intervento e, se necessario, di riequilibrarlo e adattarlo.

Unità formative per gli Personale Amministrativo:

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s.m.i. si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:

- **La dematerializzazione dei processi amministrativi**
- **Novità legislative in materia di Programmazione, Gestione, Trasparenza della Pubblica Amministrazione**

Sezione 5 – MONITORAGGIO

Il presente Piano Triennale sarà oggetto di monitoraggio condotto annualmente e in itinere dal Dirigente, dal DSGA, dallo staff e dalle varie articolazioni in cui è strutturato il Collegio dei Docenti perché valutino in maniera condivisa e partecipata gli eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali.

Saranno utilizzati gli strumenti di indagine messi a disposizione dall'Indire nella piattaforma di Supporto al miglioramento:

<http://www.indire.it/progetto/supportomiglioramento/piano-di-miglioramento/>

Si farà costante riferimento alla Rete AU.MI.RE, che affianca le scuole della Regione Marche nei processi di Autovalutazione e Miglioramento tramite attività di formazione e consulenza e anche attraverso una piattaforma dedicata al monitoraggio delle azioni messe in atto dalla scuola.

Si prevede di centrare il monitoraggio sui seguenti punti:

- 5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate
- 5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte
- 5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza
- 5.4 Valutazione complessiva del processo in atto